ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 54 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 82 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXII — Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). — Trieste, Martedì 12 Gennaio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8034

La discussione sulla politica estera alla Delegazione austriaca.

Contro e pro la „triplice." - L'accordo austro-russo. - I fatti di Innsbruck e la questione dell'Università italiana.

La „triplice", archeologia diplomatica.

VIENNA 11 (N). La commissione al bilancio della delegazione austriaca si è radunata oggi per cominciare la discussione del bilancio degli esteri.

Kramars, in un lungo discorso, dice di non condividere l'entusiasmo per il rinnovamento della Triplice; saluta la emancipazione dell'Austria-Ungheria dalla tutela prussiana e fa voti affinchè l'accordo austro-russo superi la prova del fuoco nella penisola balcanica. Critica la lode immeritata fatta alla Grecia nell'«exposé» del conte Goluchowski e il linguaggio soverchiamente severo verso la Serbia, il cui contegno leale nelle faccende macedoni merita d'essere riconosciuto. Dice di approvare la condotta del Governo e degli ufficiali serbi. Dichiara di approvare la politica estera in quanto è basata sull'accordo austro-russo, ma ritiene che la politica della Triplice sia più che altro archeologia diplomatica; voterà contro il bilancio, principalmente in considerazione delle desolanti condizioni della politica interna.

I trattati d'arbitraggio. - Contro l'uso di „veto"

Il conte Schönborn rileva la buona impressione prodotta dal rinnovamento della Triplice, e dall'intesa con la Russia; accentua pure l'opera di Goluchowski intesa a mantenere buone relazioni con gli alleati delle altre potenze. Nota il caratteristico riavvicinamento degli altri Stati europei, al di fuori delle alleanze, per esempio quello dell'Inghilterra verso la Francia, ed esprime il desiderio che si sviluppino le relazioni della monarchia con la Francia, la quale anche di recente ha testimoniato in Parlamento le sue simpatie per l'Austria-Ungheria. Parla infine a favore dei tribunali arbitrali.

Sustersich dice di non poter approvare l'uso del «veto» nell'ultimo conclave; all'incontro approva il contegno del Governo nella questione balcanica; desidera peraltro che l'opera delle due potenze dell'intesa fosse più sollecita e più energica, affine d'impedire lo scoppio di nuovi disordini in primavera. Stimmatizza il regicidio di Belgrado; ma dice che non si dovrebbe far ricadere su tutto il popolo serbo la responsabilità di quel delitto. Afferma che la politica avversa allo slavismo ha una certa complicità nelle condizioni serbe. Parlando della rinnovazione della Triplice dice che ormai si può accoglierla con indifferenza, perchè in grazia dell'intesa con la Russia la Triplice ha perduto molto del suo carattere originario, cosicchè ora p. e. è affatto indifferente che l'Austria sia alleata dell'Italia o no. Questo è certo, dice l'oratore, che noi non riusciremo mai a procurarci l'affetto degli italiani, e chi ne dubitasse può convincersene andando in Italia, e ponendo attenzione a come vi si parla e vi si pensa di noi. Continua dicendo che vorrebbe richiamare l'attenzione su di un fatto che per l'Austria è di non dubbia importanza, cioè che l'Italia da qualche tempo si adopera per conquistarsi le simpatie degli slavi meridionali. Ricorda in proposito la diffusione di manifesti nel Goriziano e le manifestazioni di simpatia fra slavi e italiani in Dalmazia. Questa, dice, è una politica fatta di lunga mano, e che per noi è tanto più importante inquantochè l'Italia, com'è noto, è un concorrente non disprezzabile nei Balcani. Infine dichiara di votare il bilancio principalmente quale protesta contro l'uso del diritto di «veto».

Per l'Università italiana.

Sylvester si dice soddisfatto del rinnovamento della Triplice e della politica balcanica del Governo; spera che all'opera della Russia e dell'Austria-Ungheria arriderà il successo.

Si occupa quindi dei rapporti fra l'Italia e l'Austria, e parla dei fatti d'Innsbruck. La Triplice, e per essa l'alleanza dell'Austria con l'Italia, - dice - non ha un amico più sicuro dei tedeschi. Le simpatie che noi dimostriamo a tutto il popolo italiano sono le più sincere che si possano immaginare: ciò che ci separa è soltanto il confine italo-tedesco nel Tirolo, il quale perciò non dovrebbe essere violato dagli italiani così tracotantemente come purtroppo si fece col piano dei corsi liberi italiani a Innsbruck. Come noi stessi rivendichiamo per noi il diritto di affermare l'unità della scienza germanica con le lezioni di professori germanici su territorio austriaco, così le lezioni di scienziati d'Italia a Rovereto o a Trento non avrebbero suscitato proteste. E' strano che nel decreto della Luogotenenza d'Innsbruck non sia contenuto alcun cenno alla organizzazione di conferenze su territori appartenenti a un'altra nazionalità. E' una particolarità austriaca che mentre tutta la nostra politica interna si attiene al principio che si debbano rispettare i confini linguistici esistenti, invece i provvedimenti del Governo austriaco sogliono considerare questo fatto come una cosa vergognosa, della quale non si deve mai parlare. Speriamo ora che il traviamento dello spirito italiano sia cessato anche riguardo ai progettati corsi liberi italiani, e che gli italiani sapranno rispettare in avvenire i diritti dei tedeschi in Austria.

Parla Stransky.

Stransky parla del problema balcanico e chiede che la popolazione autoctona bulgara non sia sacrificata all'elemento musulmano-albanese. Protesta contro la disegnata sostituzione dell'arcivescovo Kohn, mediante un prelato tedesco. Critica il Governo per il suo contegno nella questione dell'università italiana e riferendosi a quel passo dell'«exposé» di Goluchowski che dice che degli elementi irresponsabili (gli studenti italiani a Innsbruck) provocarono un'agitazione anti-austriaca in Italia, osserva che in Austria vi furono anche degli elementi responsabili (il Governo) che diedero motivo a quelle dimostrazioni, specialmente col modo in cui trattarono il prof. De Gubernatis. Se vi è un irredentismo in Austria, lo si potrà far cessare solo non creando inciampi allo sviluppo nazionale e civile degli italiani dell'Austria, pur rispettando gli interessi degli slavi e dei tedeschi. L'equiparazione di tutte le nazionalità è il mezzo migliore per dissipare ogni malcontento. Se professori germanici possono tenere senza rischio lezioni a Salisburgo, si deve ammettere che anche professori italiani tengano lezioni all'università di Innsbruck.

Altri oratori.

Dzieduszicki e Schönburg dichiarano di approvare la politica del ministro degli esteri, che seppe tener alto il prestigio della monarchia all'estero, nonostante la grave situazione interna. Tutt'e due vedono nella Triplice e nella intesa con la Russia la migliore garanzia per il mantenimento della pace. Schönburg accentua come il valore della monarchia quale alleata dipenda dalla sua potenzialità militare, che conviene quindi serbare intatta.

plice per gli interessi austriaci e dichiara che i tedeschi valutarono l'intesa austro-russa con la massima simpatia, sino dal suo nascere.

Zedtiwitz chiede spiegazioni sull'opera politico-commerciale del ministero degli esteri.

Schönburg e Sollinger parlano contro l'uso del diritto di «veto», Pergelt a favore.

Schönborn dice che la dichiarazione di Goluchowski, secondo cui l'uso del diritto di «veto» non dovrebbe influire sulla libertà dell'elezione del pontefice, lo soddisfa. Desidera che non sia mai più data occasione di farne uso.

La discussione generale è quindi chiusa.

La risposta di Goluchowski.

La tutela tedesca.

Goluchowski dichiara di voler rispondere brevemente agli oratori, tanto più che l'«exposé» è stato esauriente. All'on. Kramars osserva che le lodi fatte al ministro per la rinnovazione della Triplice erano giustificate. La Triplice rappresenta adesso e rappresenterà anche nell'avvenire la base della politica a.-u.: non bisogna dimenticare che non si abbandona volentieri una costellazione la quale per tanto tempo ha serbato il suo splendore. Rammenta come Kramars, tre anni fa, si fosse dichiarato favorevole alla Triplice.

Se Kramars fonda sulle allusioni della «Neue Freie Presse» intorno all'opportunità di avere fatto assistere un certo numero di ufficiali germanici alle manovre in Galizia, il sospetto di una pretesa tutela esercitata dalla Germania - dà a quel fatto un'interpretazione troppo audace e infondata.

Le riforme nei Balcani e la gendarmeria in Macedonia.

In quanto al programma di riforme per i Balcani, accenna come si sieno compilati altri programmi, tenute altre conferenze, fatte altre proposte, che riuscirono vane per l'inerzia della Turchia. Le potenze dell'intesa, persuase che la Turchia non farebbe nulla di propria volontà, si sono accordate ed hanno preso misure opportune affine di esercitare un controllo attivo. Per l'attuazione di queste misure si è fissato il termine di due anni, non volendo si credesse essere intenzione dell'Austria-Ungheria o della Russia di forzare la situazione in Macedonia. Questo periodo di tempo sarà sufficiente per migliorare le condizioni di quel paese. Inoltre si sono ideate altre misure che devono cooperare a tale fine; la riforma della gendarmeria, per esempio, la quale ha una maggiore importanza di quanto comunemente si creda. Rammento il buon successo ottenutosi dalla gendarmeria nell'isola di Creta, grazie all'opera d'un italiano; per ciò si è incaricato un generale italiano della riforma della gendarmeria turca. A fianco di questo generale si metteranno delegati dei singoli Stati; la gendarmeria poi invigilerà contemporaneamente le autorità turche e proteggerà le popolazioni cristiane contro eventuali eccessi. Per ciò che concerne le lodi mosse alla Grecia, il ministro accentua come negli anni scorsi il contegno della Grecia aveva dato motivo ad aspre critiche: adesso che la Grecia ha dato prove positive di adesione al programma di riforme, sembra giusto di rilevare questo mutamento.

Il regicidio di Belgrado.

In quanto al delitto, di cui Belgrado fu scena nel giugno dello scorso anno, tutti i delegati certo lo disapprovarono. E' principio del governo austriaco di non mescolarsi nelle condizioni interne degli Stati balcanici. Il nostro contegno durante quegli avvenimenti ne fa testimonianza. Compiuto il delitto, temeva che la Serbia piombasse nell'anarchia. Allorchè la Scupcina chiamò al trono il capo della seconda dinastia serba, avevamo motivo di dichiararci d'accordo con tal fatto. Ma non tralasciammo di indicare al nuovo re la via che doveva e che speriamo riuscirà a seguire, per rimettere l'ordine. Rammenta a tale proposito il telegramma inviato dall'imperatore a re Pietro e quello analogo dell'imperatore di Russia. Vedemmo però che re Pietro non si prendeva soverchiamente a cuore i nostri desideri e si circondava di persone, con cui i nostri rappresentanti non potevano entrare in relazioni. Del resto, non v'è motivo di mostrarci troppo rigidi verso la Serbia. In quanto alla faccenda dell'arcivescovo Kohn, è compito del Governo e della Curia di discuterla. Il ministro dice poi che l'espulsione (?) del prof. De Gubernatis da Innsbruck è questione che riguarda il Governo austriaco e ch'egli non la ritiene del tutto ingiustificata. Parla del «veto», dice di stupirsi come, dopo ciò che ha detto nel suo «exposé», si possa ancora affermare che l'uso del «veto» nel recente conclave abbia turbato i sentimenti dei cattolici. Il ministro nota come nei tempi scorsi si sieno davvero usate pressioni nell'elezione del pontefice, mentre l'uso presente del diritto di «veto» si limiti all'espressione di un desiderio, cui il sacro collegio può o no porgere ascolto, giacchè non vi sono mezzi atti a imporre quel desiderio. Non può rispondere alle domande di quei delegati, i quali gli chiesero il motivo e i particolari del «veto», perchè non ha facoltà di dare informazioni sulle vicende del Conclave.

Il veto è diritto riservato della Corona, che non riguarda l'Austria-Ungheria, ma il Sovrano. E' del parere di Sylvester, che disse non essere utile per nessuno di parlare più oltre della faccenda.

I trattati commerciali.

In quanto alle questioni politico-commerciali, il ministro dice che la conclusione dei trattati dipende dalla votazione del compromesso e della tariffa doganale. Parlando poi dell'unione delle potenze europee contro la concorrenza extra-europea, desiderata da un oratore, il ministro dice che le condizioni politiche interne della monarchia non concedono di pensare a tal cosa.

Domani seduta.

Dimostrazioni antimagiare in Croazia.

ZAGABRIA 11 (N). Iersera, in seguito a un discorso pronunciato da Ugron sulla Croazia al Parlamento di Budapest avvennero dimostrazioni antimagiare. La folla prese a sassate gli edifizi pubblici. Furono infrante molte lastre del palazzo della posta. La polizia intervenne e disperse i dimostranti.

ZAGABRIA 11 (N). La mattina del Natale greco a Belovar 50 abitanti vennero a conflitto con le guardie. Alcune di queste rimasero ferite gravemente

Proteste di soldati del terzo anno.

LUBIANA 11 (N). Secondo informazioni dello «Slovenec» da Villaco, i soldati di terzo anno del terzo squadrone del sesto ussari di guarnigione a Seeburg presso Villaco, si ammutinarono allorchè fu loro comunicato che saranno trattenuti per altre 8 settimane sotto le armi.

TRA GUERRA E PACE nell' Estremo Oriente.

L'anarchia a Seul.

LONDRA 11 (N). A Seul regna completa anarchia. Sarebbe avvenuta una diserzione di 2000 guardie imperiali; si annunzia la fuga di tutta la nobiltà.

Le forze russe in Corea.
L' occupazione di una città.

PIETROBURGO 11 (N). Si trovano presentemente davanti a Cemulpo sei navi russe da guerra. L'ammiraglio russo protestò in una udienza avuta presso l'imperatore della Corea contro l'apertura del porto di Yongando.

Secondo i giornali le truppe russe avrebbero occupato l'importante città di Haisceng situata fra Mukden e Niuciuang.

Le concessioni russe al Giappone

BERLINO 11 (N). Il «Lokalanzeiger» reca da Pietroburgo: Nel recente congresso di ministri a Zarkojeselo lo czar incaricò il conte Lamsdorff di compilare un comunicato che sarà pubblicato prossimamente dal «Messaggero del Governo».

Personalmente lo czar è assolutamente contrario alla guerra e vuole soltanto che siano rispettati i diritti della Russia. Il comunicato consterà di 5 punti principali: 1. Il Giappone otterrà in Corea varie concessioni; 2. potrà agire nella Corea meridionale a seconda dei suoi interessi non solo in questioni economiche, ma anche nei riguardi militari; 3. anche nella Corea settentrionale la Russia lascia al Giappone piena libertà d'azione. Lo czar non vuole però fortificazioni nè nella parte meridionale nè in quella settentrionale della penisola; 4. si creerà fra il Giappone e la Corea una zona neutrale larga 50 chilometri; 5. circa la Manciuria la Russia non accetta alcuna condizione, ma dichiara che deve essere permesso al Giappone ed agli altri Stati di tutelare i propri interessi commerciali.

BERLINO 11 (N). L'attuale sosta nelle trattative fra la Russia ed il Giappone dipende dal fatto che il ministero giapponese degli esteri non ha terminato d'interpellare i fattori interni di cui si vuole il consiglio per la risposta da darsi alla Russia.

Tutto concorre a far ritenere che il Giappone considererà la nota russa come una base per ulteriori trattative.

Il Giappone chiede il protettorato della Corea.

SEUL 11 (Havas). L'inviato giapponese fece varie pratiche al palazzo imperiale, affine di ottenere che l'imperatore di Corea riconosca il protettorato giapponese. Sinora peraltro non riuscì a nulla. Il Governo coreano dichiarò di tener fermo agli accordi conchiusi con la Russia.

A questo proposito merita rilevare una informazione che il corrispondente londinese della «Tribuna» raccoglie dai circoli politici inglesi:

«Qui si crede che, dato pure che le due potenze non riescano ad accordarsi in via diplomatica per la soluzione della questione, non ne viene necessariamente che si debba aspettare una dichiarazione di guerra. Se la Russia si mantiene ferma nel rifiutare di ammettere ciò che il Giappone le richiede riguardo alla Manciuria, potrebbe benissimo darsi che il Giappone, per conto proprio, decidesse di agire in Corea senza tener conto delle pretese della Russia su questo paese. Nel qual caso, qualora potesse farlo senza pericolo di vedersi tagliate le comunicazioni per mare, il Giappone potrebbe sbarcare truppe in Corea, e cercare di ottenervi il protettorato, lasciando alla Russia la responsabilità di sollevare la questione coreana e di iniziare le ostilità.

Intanto, secondo il dispaccio dell'Havas il Giappone avrebbe cominciato ad esperire, in questa direzione, le pratiche diplomatiche.

Provvedimenti e movimenti militari.

LONDRA 11 (N). Un dispaccio da Ci-fu afferma che le navi russe hanno sbarcato quanto di superfluo e imbarazzante avevano a bordo e hanno preso i colori di guerra. Si cerca di rialzare il morale dei marinai che appaiono molto demoralizzati.

BERLINO 11 (N). Da Osnabrück si comunica che il Governo giapponese ordinò presso la fabbrica di cannoni in Metten dei nuovi cannoni da fornirsi sollecitamente.

SIRACUSA 11 (N). Oggi sono giunte qui due torpediniere russe.

COLONIA 11 (N). Il corrispondente da Pietroburgo della «Kölln. Ztg.» telegrafa al suo giornale che l'amministrazione della ferrovia transiberiana dichiarò d'essere in grado di disporre pel trasporto di 75.000 uomini nell'Estremo Oriente entro 4 settimane.

Il corrispondente dice inoltre che l'ammiraglio americano Evans, secondo notizie provenienti da Washington, distribuirà le sue forze in modo da mantenere la più rigorosa neutralità.

La Russia non acquista navi.

PIETROBURGO 11 (B). L'agenzia telegrafica russa reca: Di fronte alle notizie corse nei giornali di una vera gara tra la Russia e il Giappone per l'acquisto di navi da guerra e di vapori di singole ditte e Governi, siamo autorizzati a dichiarare che il ministero della marina nè è intenzionato di comperare alcuna nave estera nè è entrato in negoziati a tale riguardo.

Marinai italiani a Seul.

LONDRA 11 (N). Il «Times» ha da Tokio che venti marinai italiani furono sbarcati dalla nave «Elba» a Seul per l'eventuale tutela della legazione italiana.

Per il passaggio dei Dardanelli.

COSTANTINOPOLI 11 (B). Si smentisce che vi sieno state trattative per concedere facoltà di passare lo stretto dei Dardanelli a navi russe e che anche l'Inghilterra abbia chiesto eguale facoltà.

La neutralità della «triplice.»

LONDRA 11 (Reuter). Si ha da fonte autorevole che la Germania, in caso che scoppiassero le ostilità fra la Russia e il Giappone, manterrebbe un contegno assolutamente neutrale; e che lo stesso contegno sarebbe tenuto anche dalle altre potenze della Triplice.

Il commercio e il pericolo di guerra.

AMSTERDAM 11 (N). L'«Allgemeen Handelsblad» ha da Rotterdam: Oggi alla Borsa gli assicuratori comunicarono ai sensali che essi riguardo ai contratti da loro stipulati per carichi con navi russe e giapponesi, nonchè per carichi con navi di qualunque nazione che partano per i porti giapponesi cinesi, o russi dell'Estremo Oriente o che vengano da quei porti, esigeranno il premio pel rischio di guerra.

AMBURGO 11 (N). La «N. Hamb. Börsenhalle» pubblica un telegramma privato pervenutole da Yokohama da circoli commerciali competenti, il quale dice che colà si ritiene poco probabile lo scoppio d'una guerra fra la Russia e il Giappone.

Lo czar a Roma.

ROMA 11 (N). Un telegramma del ministro degli esteri conferma che entro l'anno corrente lo czar verrà a Roma. Tuttavia, in vista degli avvenimenti nell'Estremo Oriente, non può ancora fissare l'epoca della visita.

Pio X rifiuta di ricevere Loubet.

BERLINO 11 (N). Il «Tageblatt» ha da Roma che un prelato del seguito del papa interrogato se Loubet sarebbe ricevuto in Vaticano dichiarò che il papa non riceverà a nessun patto il presidente della repubblica francese.

Già alcuni giorni fa - come ci telegrafa il nostro corrispondente romano - Pio X aveva dichiarato che non avrebbe ricevuto nessun capo di Stato cattolico, ospite del Quirinale.

Una lite giornalistica.

Nei giorni scorsi si dibattè dinanzi al Tribunale commerciale di Vienna una interessante causa che aveva per oggetto un contratto di lavoro giornalistico. La controversia verteva fra la «Zeit» di Vienna, rappresentata dagli editori prof. Singer e dott. Kanner, e il dott. Ganz, già sostituto-direttore dello stesso giornale.

Quando Singer e Kanner, delegati di una Società per azioni, s'accinsero a fondare la «Zeit», assunsero il dott. Ganz in qualità di sostituto direttore, verso un contratto per cinque anni senza possibilità di disdetta. Fu stabilito uno stipendio annuo di cor. 14.400, l'eguale percepito prima dal dott. Ganz alla «N. F. Presse» in qualità di articolista politico. Fu pattuita una penale di 36.000 cor. per il caso di rottura antecipata del contratto.

Ben presto sorsero fra il dott. Kanner, ch'è anche il direttore della «Zeit», e il dott. Ganz dei seri dissapori, perchè il primo non concedeva al secondo quella influenza direttiva che questi credeva di poter pretendere; perchè la politica ungherese come fatta dalla «Zeit» non corrispondeva alle opinioni del dott. Ganz, perchè in fine questi si reputava sovraccarico di lavoro, mentre i due editori sostenevano che il dott. Ganz lavorasse troppo poco.

Il 12 giugno provocò la rottura completa. Il dott. Kanner si lagnò perchè il dott. Ganz non avrebbe fatto il suo dovere in occasione dell'assassinio dei reali di Serbia, avendo scritto soltanto un articolo per l'edizione straordinaria e una biografia dei reali per la edizione solita. S'aggiunse che il dott. Kanner cestinò in quel giorno un'informazione avuta dal dott. Ganz dal ministro ungherese «a latere». Ne sorse un vivace scambio di parole, nel quale il dott. Kanner qualificò d'infame, mendace e corrotta la politica ungherese fatta dal dott. Ganz quando era alla «Presse», e chiamò il dott. Ganz intrigante, accusandolo d'essere a capo di una specie di congiura di redattori contro la persona del direttore. Il dott. Ganz chiese indarno soddisfazione per le offese, finchè dopo aver rotte le relazioni personali col dott. Kanner, impetì il giornale per lesione del contratto, annuziando che sarebbe rimasto in carica sino alla decisione della causa. Senonchè gli editori della «Zeit», appena saputo della petizione, lo licenziarono. Il dott. Ganz sostituì alla prima petizione d'accertamento una petizione per pagamento dello stipendio sino alla scadenza del contratto, nell'ammontare di cor. 55.600; la «Zeit» dal canto suo impetì il dott. Ganz punto pagamento della penale di cor. 36.000.

Il dibattimento occupò quattro lunghe udienze, nelle quali furono escussi quali testimoni tutti i redattori della «Zeit» e i membri del Consiglio d'amministrazione della società editrice per accertare i singoli dettagli dei rapporti precorsi fra il dott. Ganz e il dott. Kanner.

Il Tribunale riconobbe nella sentenza pronunciata sabato, che la «Zeit» era autorizzata a sciogliere il contratto col dott. Ganz e quindi a licenziarlo; respinse però la domanda della «Zeit» circa la penale da pagarsi dal dott. Ganz, al quale furono assegnate quale indennizzo corone 18.000 da pagarsi dalla «Zeit» entro 14 giorni.

Nella motivazione della sentenza, il Tribunale constata che i rapporti fra il dott. Ganz e il giornale specie dopo la presentazione della petizione essendo divenuti insostenibili e d'ostacolo al conseguimento degli scopi del contratto, questo poteva essere sciolto. Con ciò il dottor Ganz non doveva perdere tutti i suoi diritti. Si tratta di vedere chi abbia la colpa del prematuro scioglimento. Il tribunale ritenne che colpa avevano entrambe le parti e perciò fu ridotto l'ammontare dell'indennizzo. La colpa della «Zeit» consistette nelle offese lanciate dal dottor Kanner contro la persona del dottor Ganz e contro la politica da lui fatta nella «Neue Freie Presse». Il dottor Ganz d'altra parte non avrebbe dovuto rompere le relazioni col direttore rendendo impossibile quello scambio d'idee indispensabile alla prestazione del suo lavoro, mentre in parecchie lettere si rese colpevole d'insubordinazione. Poichè il dott. Ganz non può trovar così facilmente un impiego equivalente, gli spetterebbero, secondo l'apprezzamento del Tribunale, due anni di stipendio; considerata però la sua colpa, l'indennizzo è ridotto ad un anno e un quarto di stipendio, cioè a corone 18.000.

Le elezioni presidenziali alla Camera francese.

PARIGI 11 (N). Nei circoli parlamentari si annunzia che i partiti d'opposizione nell'elezione del presidente della Camera che avrà luogo domani deporranno scheda bianca nel caso che Brisson non avesse alcun contro-candidato.

La candidatura di Jaurès alla vicepresidenza sarà combattuta anche questa volta dai repubblicani moderati e dai nazionalisti.

Il deputato Reinach propone al Comitato della Lega per i diritti dell'uomo una risoluzione colla quale riferendosi al caso Delsor si chiede al Governo che tolga il diritto d'espulsione, oppure lo circondi con nuove garanzie.

PER LA GENDARMERIA MACEDONE.

ROMA 11 (N). Insieme al generale de Giorgis partirà il colonnello Signorile, già addetto militare italiano presso il Governo ottomano. La «Tribuna» dice che egli dovrà rappresentare il Governo italiano nella commissione internazionale che dovrà elaborare il regolamento per l'organizzazione della gendarmeria macedone.

Boris Sarafoff a Roma.

Un' intervista.

ROMA 11 (N). Boris Sarafoff è giunto stamane ed è sceso all'Hotel Quirinale. Visitò il Colosseo, accompagnato dal segretario del comitato albanese Lorecchio.

Sarafoff è un giovane esile con baffi appena nascenti, ha uno sguardo dolcissimo. Al Lorecchio disse che la Macedonia verrà posta sotto il controllo delle potenze; aggiunse che lo scopo della sua venuta in Italia è lo stesso per cui andò a Londra e a Parigi, cioè di invocare aiuti per la causa macedone e per conferire con Ricciotti Garibaldi. Sarafoff si tratterrà a Roma circa un mese e poi andrà a Nuova York per continuare la propaganda.

Intervistato dal «Giornale d'Italia» il Sarafoff dichiarò fra altro che i macedoni non vogliono saperne dell'intervento austro-russo perchè non si fidano di quelle due nazioni le quali hanno lo scopo di dividersi il paese. I macedoni vorrebbero un intervento anglo-italo-francese sotto i cui auspici si dovrebbe nominare un governatore per la Macedonia che, sotto la sovranità della Porta, godesse una certa autonomia. Non crede che le riforme austro-russe verranno applicate e quindi in primavera si avrà nuovamente la rivoluzione. Aggiunge inoltre che i bulgari dispongono di forze bastanti ad arrestare tanto l'Austria che la Russia sulla via di Salonicco.

Le lettere amorose di Luisa di Coburgo.

L'ex tenente Matassich ne reclama la restituzione.

VIENNA 11 (N). Domani dinanzi alla pretura della città interna sarà tenuto un processo intentato dall'ex-primotenente Matassich-Keglevich, il quale esige dall'autorità militare la restituzione delle lettere amorose direttegli dalla principessa di Coburgo, e che gli erano state sequestrate all'atto del suo arresto.

LA CRISI MUNICIPALE DI UDINE.

UDINE 11 (N). Il Consiglio comunale dopo vivacissimi incidenti fra gli assessori cessanti avv. Driussi e ing. Cuduquello e il nuovo assessore Sandri, approvò in seconda lettura la municipalizzazione dell'illuminazione elettrica. Poi il sindaco Perissini presentò per la seconda volta le sue dimissioni. La situazione è grave, non essendo la nuova giunta ancora insediata. Si dubita della possibilità di formare una nuova amministrazione vitale con l'attuale Consiglio, e si teme che si finirà colla nomina di un commissario regio.

Il processo Bettòlo-Ferri.

ROMA 11 (N). Nell'odierna udienza l'avv. Fortis, della parte civile, continuò l'arringa cominciata nella seduta di sabato. Dopo di lui parlò l'avv. Bonacci pure della parte civile.

Un successo inglese in Somalia.

ADEN 11 (Reuter). Le truppe inglesi ebbero un combattimento vittorioso colle truppe del Mullah. I somali perdettero mille uomini. Due ufficiali inglesi rimasero uccisi, altri otto feriti gravemente.

I CAVALIERI DELLA CARITA'

ROMANZO

136 **di UGO MELPIT.**

Proprietà letteraria e riproduzione vietata).

Sul volto pallido dell'infermo si diffuse un leggiero rossore:

— Se per voi è una grazia, non la disprezzo più la mia vita! - disse. - Ma credo che le vostre parole sieno dette pietosamente per farmi coraggio, per illudermi...

— Non vi affaticate, Massimo. Vi proibisco di parlare, è ancora troppo presto. I medici mi hanno dato istruzioni precise in proposito; vi assicuro però, che essi, escludono, ormai, il pericolo... Procurate di addormentarvi, io veglio al vostro capezzale.

— Grazie... - balbettò il nostro giovane; non ebbe la forza di pronunciare altre parole, si assopì di nuovo.

Il secondo risveglio fu più duraturo; avvenne il giorno dopo.

Bianca che era andata a riposare fu avvertita, ed accorse subito al letto dell'infermo.

Massimo la osservò attentamente.

Essa era impallidita per le veglie e per le forti emozioni di quei giorni di angoscie continue.

Gli occhi del giovane si empirono di lacrime.

— Perchè piangete, Massimo?

E poichè Massimo non rispose, ella gli prese una mano fra le sue e la tenne stretta ripetendo la domanda:

— Perchè piangete? Che cosa avete, ditemelo, ve ne prego.

— Sono commosso per la vostra bontà. Non avrei mai osato sperare che vi deste tanta premura per la mia vita, mentre è un ostacolo alla vostra felicità.

— Massimo... - gli disse quasi all'orecchio la giovane signora - sono stata tanto ingiusta verso di voi! Vi ho disprezzato come l'ultimo degli uomini e invece siete buono, generoso e onesto.

«Adesso sento che voi solo potete rendermi felice. Lo vorrete, Massimo?

Il giovane attirò a sè le mani di Bianca e le baciò tremando.

Essa si chinò su lui rapidamente e gli sfiorò la fronte con le labbra.

Massimo chiuse gli occhi. L'ebbrezza di quel bacio gli corse trionfalmente per tutte le fibre, gli fece ressa alla gola quasi da soffocarlo.

Gli parve a un tratto di sentirsi leggiero come una piuma e di salire in alto, in mezzo a una luce radiosa, salutato da grida di giubilo di una folla invisibile.

Bianca La Vaulx lo amava! Il sangue versato per lei aveva operato il prodigio: l'altiera baronessina si era abbassata a baciare la fronte dell'uomo volgare, del plebeo rozzo, del marito comprato a denaro sonante.

— Non mi dite nulla, Massimo?

Il giovane riaperse gli occhi e li fissò in quelli di Bianca.

In uno sguardo, le due anime innamorate, si dissero tante cose che il pensiero non avrebbe potuto afferrare, le parole non avrebbero saputo esprimere.

— Mi pare - disse Massimo con voce tremante - mi pare di udire la musica solenne dell'organo in chiesa, vi ricordate? quando fummo sposi.

«Eravate tanto bella... ma fredda, muta come una statua modellata da un grande artista. Io vi ammiravo, imperocchè in quel momento, eroicamente, affrontavate un sublime sacrificio, e mi sentivo piccino, meschino, abietto accanto a voi.

«Mi pareva che la menzogna dinanzi all'altare di Dio, mentre avrebbe concesso a voi, in un giorno non lontano, un tesoro di grazie e la vita avrebbe avuto per voi ogni sorta di felicità, mi pareva che a me dovessero essere riserbate amarezze e dolori senza fine.

(*Continua*).

Waldeck-Rousseau ammalato. BERLINO 11 (N). Un collaboratore di Waldeck-Rousseau, che fece visita all'ex presidente dei ministri pochi giorni fa, riferì al corrispondente del «Tageblatt» che le voci sfavorevoli sullo stato di salute di Waldeck-Rousseau sono in parte fondati. I medici finora non hanno constatato la vera natura del male di fegato che lo travaglia. Waldeck-Rousseau soffre atrocissimi dolori e dorme pochissimo, ed è molto dimagrito. Di solito così calmo, è ora molto depresso dopo la sconfitta toccatagli quando insorse recentemente contro Combes. Appare sempre più evidente che già allora egli era ammalato.

La salute della czarina. PIETROBURGO 11 (N). La czarina è malata di forte influenza. La settimana scorsa non potè uscire da camera, e non potrà nemmeno prender parte alle feste del Capodanno russo.

La malattia di Maria d'Annover. — GMUNDEN 11 (N). La regina Maria d'Annover è malata di leggera infiammazione polmonare: la malattia segue il suo corso normale.

Il sen. Piccardi morente. ROMA 11 (N). Il senatore Piccardi è agli estremi. Mentre vi telegrafo ogni speranza è perduta. La regina Margherita mandò a prendere notizie dell'infermo.

Dimissioni d'un deputato trentino. — TRENTO 11 (N). Ermanno Agostini, deputato alla Dieta per Levico, Borgo e Strigno, rassegnò le dimissioni per l'incompatibilità derivante dall'ufficio, conferitogli dalla Dieta provinciale, di revisore dei Comuni.

I regali di Leone XIII, e Pio X. ROMA 11 (N). Non è vero che il Vaticano intenda di vendere molti oggetti che Leone XIII ha ricevuto in dono durante il suo pontificato. Pio X però ha mandato ad alcuni istituti dei doni perchè servano per premio ad una lotteria privata a beneficio delle scuole e dei collegi.

Per il trattato commerciale italo-germanico.

ROMA 11 (N). Oggi alle 5 pom. i delegati italiani e tedeschi hanno tenuto alla Consulta la prima riunione plenaria. Assistevano anche l'ambasciatore tedesco a Roma de Monts e i ministri Tittoni, Luzzatti e Rava.

ROMA 11 (N). L'«Avanti!» a proposito della rinnovazione dei trattati commerciali con la Germania dice che occorre sia chiamata direttamente ad interessarsene la rappresentanza nazionale per evitare che i negoziati siano il prodotto di una commissione più o meno influenzata da privati interessi. I partiti estremi non possono rinunziare a tale diritto costituzionale quindi - secondo l'«Avanti!» - i nostri negoziatori devono chiedere una proroga provvisoria che renda possibile una preliminare revisione delle nostre tariffe doganali. L'«Avanti!» dice che la convenzione dovrà nell'interesse del paese concedere una riduzione per le voci industriali ed ottenere agevolazioni doganali per la nostra esportazione agricola, ciò che costituisce il maggiore vantaggio per il Mezzogiorno.

Gravi difficoltà per il trattato di commercio italo-brasiliano.

ROMA 11 (N). Sono sorte gravi difficoltà per le trattative commerciali col Brasile in causa della domanda del governo italiano, che chiede venga garantito dal governo brasiliano l'esecuzione dei contratti cogli emigranti, decisamente respinti dal governo brasiliano. Questa divergenza mette in serio pericolo le trattative fra i due paesi per la conclusione del trattato commerciale.

Il traforo del Sempione.

BRIGA 11 (N). Mediante potenti aspiratrici si riuscì ad evacuare la galleria dalla massa d'acqua calda che vi sgorgava. L'acqua fu canalizzata. Si cerca di fare altrettanto anche nella galleria adiacente; se si riuscirà in questo, intanto si potrà continuare il traforo del lato nord. Il lavoro è arrestato da sette settimane facendo sorgere minacciose previsioni per il traforo del Sempione. L'acqua calda sgorga dalla parte superiore della galleria.

I milioni della cilena.
I punti interrogativi del «Matin».

PARIGI 11 (N). Il «Matin», occupandosi dell'affare dell'eredità della signorina Maria de la Luz, dice che Rolando Gosselin, quando fece la sua rinuncia all'eredità, ben sapeva che questa rinuncia era solo una finzione. Il Gosselin è avvocato, e come tale sa benissimo che, secondo le leggi francesi, una dichiarazione fatta davanti ad un notaio non ha valore legale. Egli resta sempre l'erede.

A proposito delle circostanze molto strane in cui è seguita la morte della giovane cilena, il «Matin» domanda come si spieghi il fatto che dapprima si disse che la Maria - una fanciulla riboccante di salute - era stata assalita da disturbi gastrici, mentre poi fu asserito che era morta di meningite. Il giornale chiede in che modo i medici curanti abbiano fatto la diagnosi. Dubita che questa diagnosi sia esatta. E poi come si spiegherebbe il fatto che la ragazza, che godeva ottima salute, prima della malattia che la conducesse alla tomba, abbia pensato a far testamento nel fiore degli anni?

Naufragio.

CATANIA 11 (N). Presso la foce del Simeto affondò la goletta «Santa Filomena», di Lagonegro.

Kirchoffer a Milano.

MILANO 11 (N). Stasera nel salone della Borsa, affollato da oltre millecinquecento persone del fiore della cittadinanza, si svolse l'accademia schermistica coll'intervento del celebre Kirchoffer. Teneva la smarra il cav. Rizzotti. Si fecero dieci assalti di spada e sciabola. Kirchoffer si misurò sempre alla spada con i maestri italiani Solimena e Weysi, battendoli entrambi, malgrado il loro splendido giuoco. Il campione francese fu ammiratissimo per eleganza, agilità e misura; dovette bissare entrambi gli assalti fra grandi applausi. Parte per Parigi per il «match» con Pini, reduce dall'America.

Czechi e tedeschi
pro e contro gli italiani.

L'on. Stransky, per la seconda volta, in breve tempo, s'è fatto interprete ieri di amichevoli sentimenti del suo partito verso gli italiani ed ha risposto drasticamente a quanto il conte Goluchowski aveva detto nel suo «exposè» contro le agitazioni che seguirono nel Regno vicino alle rinnovate violenze d'Innsbruck. Il deputato czeco, che s'inspira certo alla nuova orientazione parlamentare perseguita dai partiti di destra per attrarre a sè il gruppo italiano, arbitro della maggioranza antitedesca, ha ripetuto argomentazioni da noi troppe volte esposte e che oggi ci piace solo di udire in bocca ad un estraneo, al quale certo non si potrà imputare partigianeria.

Due sono i pensieri che al deputato czeco dettarono le parole aspre del ministro degli esteri, e si possono riassumere in due formule: L'autore sia pure indiretto dei fatti non ha diritto di lagnarsi delle loro conseguenze; - le agitazioni sono frutto del malo trattamento fatto agli italiani di queste province.

Il giorno stesso in cui il conte Goluchowski pronunziava le parole contro le quali il deputato Stransky reagì, noi osservammo come il ministro comune degli esteri formulasse con le sue proteste contro le agitazioni italiane un atto d'accusa contro la politica interna della Cisleitania, avversa ad ogni diritto anche elementare della nostra stirpe. Il ministro confuse allora agitazioni con reazioni: il deputato czeco fa appunto nel suo discorso, che riassumiamo altrove, codesta distinzione. Gli italiani non si possono equiparare agli czechi, che fanno professione aperta di ostilità contro la triplice, anche fuori del campo delle loro lotte nazionali. L'ostilità si manifesta fra gli italiani solo allora quando le province italiane sono trattate come terre di conquista e gli italiani come iloti. La reazione non sarà quando non sarà l'azione ond'è provocata. E' inutile chiedere alla molla che non iscatti, quando non si fa cessar la pressione che la tende.

Nè meno calzante è nel discorso del deputato czeco la lezione ai tedeschi per il confronto fra il professore italiano che va ad Innsbruck ed il professore germanico che va a Salisburgo. Contro la lezione si premunì il deputato Sylvester, che fra alte affermazioni di simpatia verso lo spirito italiano, ripetè nella stessa seduta di ieri l'antica antifona della invasione di territorio tedesco che la università libera italiana avrebbe tentato in Innsbruck. E' poco serio e poco corrispondente alla efficacia dell'affermazione di simpatia verso gli italiani questo ritornello, tante volte intonato. Le cattedre parallele delle quali la università libera doveva essere un completamento, non furono chieste dagli italiani, che le subiscono a forza; furono invece accolte con gratitudine dalla Dieta tirolese, che appena più tardi protestò contro la minaccia al carattere tedesco della Università.

Gli italiani non certo sognarono mai conquiste di territori altrui e invocano da decenni d'essere lasciati vivere nell'aere loro, pacificamente. L'on. Sylvester dovrebbe sapere a chi si debba attribuire lo spediente misero delle cattedre d'Innsbruck e da chi dipenda di toglere questo così doloroso spino dagli occhi dei tedeschi.

Finchè i fatti non ismentiscano le recenti affermazioni di un commilitone dell'on. Sylvester, secondo il quale ogni università non tedesca concessa in Austria costituirebbe una violazione del diritto storico tedesco, e finchè al solo pronunziare il nome di Trieste quale sede della futura scuola superiore italiana i pangermanisti, non lontani parenti del deputato stiriano, agiteranno il fantasma della grande Germania assisa sui due mari, - tutte le professioni di simpatia dell'on. Sylvester non potranno avvicinare d'un solo passo quella alleanza che i tedeschi anche troppo invocano a parole, ma troppo poco confortano coi fatti.

Non vi sono piccoli e grandi.

Per seguire la discussione dei mezzi di combattimento escogitati nei vari paesi contro gli incendi ed il panico a teatro, si può dire che abbiamo sfogliato in questi giorni tutta la stampa europea. Quella delle grandi capitali e quella delle città minori: l'una e l'altra piene dell'argomento; ma anche l'una e l'altra ugualmente irresolute nel trovare vie pratiche di venirne fuori e limitate alle notissime descrizioni di sipari di ferro, di serrature speciali, di preparati chimici ignifughi, di porte e scale di sicurezza, che ci dovrebbero essere in tutti i teatri e delle quali viceversa ben pochi dispongono in modo ideale.

Giacchè questo è il caratteristico della situazione: non v'è città abbastanza grande e ricca e civile e moderna per potersi dare il lusso di dire: — Io rinuncio a trattare l'argomento, perchè nei miei teatri tutto è provveduto e il pubblico ci sta come in una botte di ferro. - A Trieste, rilevando l'una o l'altra condizione difettosa dei nostri teatri, taluno si sente quasi umiliato, pensando esser noi gli unici al mondo che debbano confessare certe inferiorità tecniche. Viceversa, digeritevi quanto si è scritto in questa settimana, in ogni lingua e in ogni paese, e vi convincerete che suppergiù sono dappertutto gli stessi lagni: a Vienna come a Londra, a Parigi come a Nuova York. I provvedimenti ci sarebbero - dicono - ma non ci sono i teatri adatti ad applicarli. - Che più ? Vi sarebbe perfino, a Pittsburg, in America, il tentativo di abolire le scale che conducono alle gallerie e di sostituirle con un «tapis roulant». Sapete che cosa è un «tapis roulant» ? E' un tappeto il quale cammina da sè, sotto l'impulso di un motore elettrico, e vi porta senza che abbiate bisogno di fare un passo. Talchè, agli spettatori delle gallerie d'un teatro basterebbe affacciarsi alla porta per essere portati giù in buon ordine, nell'atrio, e all'occorrenza fino alla strada, evitando loro il bisogno di massacrarsi l'un l'altro per giungere più presto all'uscita.

Le invenzioni i davvero non mancano. Si crederebbe che tutte le maggiori città ne abbiano approfittato largamente. E ciò invece non è. In generale sono i teatri che mancano, i teatri di costruzione tale da potersi prestare senza impaccio a tutte le risorse del macchinario moderno. Nelle grandi città come nelle piccole si hanno edifizi abbastanza vecchi, e quindi adattabili solo fino ad un certo punto alle pratiche innovazioni.

Tratto tratto però sorge pure, questo è vero, un teatro nuovo, un teatro affatto moderno: ma non si creda però che questo porti grandi vantaggi. Più o meno, esso cerca di somigliare ai suoi predecessori e di attenersi alle stesse limitazioni di tutti gli spazi contingenti, tanto utili allo sfollamento e alla divisione delle correnti del pubblico: e ciò per motivi di fatto e considerazioni industriali che hanno una influenza tirannica su ogni più buona volontà di far meglio.

★

Quanto più grande e popolata e progressiva è una città, e tanto maggiori sono l'angustia dei suoi terreni disponibili e il valore pecuniario di ogni palmo di terra. Ora, la tecnica moderna, che raccomanda di tenere i teatri nelle proporzioni più grandi possibili, con ambulatori che sieno veri sfollatoi, con molte corsie fra i posti, e sempre in edifizi isolati da tutte le parti, sembra voler irridere alla lotta feroce per ogni metro quadrato di spazio che travaglia tutte le grandi città. A Parigi, brucia l'Opera Comica. Se ne dovrebbe costruire una nuova, e sarebbe logico che si traesse profitto di tutti gli insegnamenti dell'incendio. Ma dove trovare a ciò il fondo adatto nel centro di una città come quella ? Lo Stato, proprietario del teatro, si acconcia a una nuova costruzione tanto ristretta, che non vi si possono collocare nemmeno i magazzini degli attrezzi più urgenti; da tutte le parti appiccicata ad altri edifizi, e prospettante sopra una via laterale così angusta da non potervisi nemmeno fermare le carrozze all'uscita dal teatro. Ed è uno dei pochi teatri europei che derivino dallo Stato, ed uno dei più importanti della civilissima Parigi; di quella Parigi, dove l'avidità di sfruttare tutto l'ambiente d'una sala teatrale non lascia nemmeno sussistere le corsie fra le file dei posti degli spettatori, poichè anche queste vengono occupate con certe seggioline mobili, chiamate «strapontins». Quando si pensa a tali masse compatte di gente imprigionata tra le impaccianti file di scanni, certe critiche ai teatri nostri vengono meno rudi sul labbro. Difatti, comunque si affollino tra noi gli spettatori in piedi e per negletta sorveglianza ostruiscano magari qualche uscita, essi saranno ben più liberi dei loro movimenti in caso di panico che non i frequentatori dei più moderni teatri della «ville-lumière».

La triste verità è adunque che, in questa faccenda delle precauzioni contro il fuoco a teatro, non vi sono grandi e piccini, non vi sono opulente città che possano prendersi ad esempio dalle minori, e non vi sono neanche, purtroppo, tutte le differenze che ci dovrebbero essere fra i teatri di costruzione recente e quelli antiquati. Giacchè ogni buon volere di far teatri secondo le raccomandazioni della tecnica moderna si infrange contro la tirannia della penuria di spazi, delle ubicazioni disadatte, dei preventivi finanziari ineluttabilmente commisurati alla speculazione. All'indomani di ogni catastrofe tutti promettono e giurano che non si costruirà più un teatro se non abbia da essere un modello tecnico di sicurezza; ma poi, all'atto pratico, le difficoltà materiali limitano le buone intenzioni ad una ad una; onde un giornale inglese può dire che in tutta Europa gli spazi chiusi destinati ad accogliere la folla sono piuttosto imitazioni di quelli del secolo decimottavo che attuazioni della sapienza del secolo ventesimo.

★

Talvolta sono addirittura i piccoli luoghi che in certe cose insegnano ai grandi. Così, nella questione dell'evitare il panico in caso d'allarme, un autore tedesco, il quale su ciò scrisse un libercolo, ha citato ad esempio la piccola città di Toronto nel Canadà, dove la questione fu affrontata con pratico radicalismo. In tutto il mondo vige il concetto che il panico è l'effetto di una suggestione indomabile, e appartiene quindi ai mali senza rimedio. Nella piccola città canadese si pensò che questa suggestione dovesse essere combattuta come le altre debolezze umane, non quando l'uomo è cresciuto ed ha formato ormai le proprie abitudini psichiche, ma quando esso è nel suo crescere e va costituendosi appena il suo modo di pensare. Ai fanciulli si insegna, ormai in molti paesi, a non aver paura dell'acqua e a tenersi a galla col movimento del nuoto; a non perdere l'equilibrio, e ad esercitarsi nelle palestre a camminare di piè fermo sopra una trave arrotondata; a non rompersi le ossa nel salto, ma a piegar le ginocchia in modo da ricadere a terra come sopra una molla. L'evitare la congestione cerebrale del panico divenne ugualmente, a Toronto, una parte dell'educazione pratica infantile: nelle scuole e nei collegi si fecero sistematicamente esperimenti d'allarme e si educarono i fanciulli a contenersi con saggezza e con ponderazione di fronte al pericolo. Questo insegnamento ebbe ottimi risultati: quando una scuola elementare di quella città prese fuoco e in tre minuti le fiamme furono padrone di tutti e tre i piani dell'edificio, i trecento allievi di esso riuscirono a salvarsi in buon ordine: non uno che mancasse di iniziativa e di energia riflessiva di fronte al pericolo.

E veramente, quando vi si pensa, il reprimere un impulso cieco come quello del panico appartiene alla educazione psicologica dell'uomo: l'influenza morale a ciò necessaria in nessun tempo può esercitarsi con miglior frutto che nella prima età: e fra gli utili consigli dei quali terrà conto l'umanità dell'avvenire per fortificarsi al ritempramento dei caratteri e alla conservazione delle esistenze, non è improbabile riesca accetto anche quello della piccola città di Toronto.

Il quale però, ne conveniamo anche noi, è di poco conforto per chi sperava che dal gran parlare e scrivere di questi giorni uscisse il mezzo di garantire anche la generazione attuale dai pericoli del fuoco e del panico.

Una eco di «Babel und Bibel». Il rev. dott. Ugo Mioni ci dirige la seguente:

Preg.mo Signor direttore.

Abbia la cortesia di dare alla seguente dichiarazione un posticino nel suo pregiato periodico:

Non è vero, che io ier sera, in fine della mia conferenza al «Circolo San Giusto» abbia inneggiato alla scienza «libera ma... sottomessa alla fede.» Ciò sarebbe stato un controsenso. Ho inneggiato alla scienza libera, semplicemente; dichiarando però, che la fede nulla ha da temere anzi tutto ha da sperare dalla libera scienza.

La ringrazio del favore che mi vorrà usare. Di lei, preg.mo Direttore

Trieste 11. 1. 04.
Dev.mo Dott. Ugo Mioni.

★ Due parole di commento: Col dire che, pur inneggiando alla libera scienza il dott. Mioni la dichiara sottomessa alla fede, noi siamo convinti di aver interpretato, in una forma sintetica come si conveniva a un brevissimo cenno riassuntivo, il suo pensiero quale risulta dalla conferenza di domenica. Quand'anche domani, altre scoperte degli assiriologhi che sostengono la derivazione della Bibbia dai miti babilonesi, portassero dei documenti così irrefutabili da troncare la discussione che ora ferve e quindi da mutare il convincimento scientifico che oggi il dott. Mioni sostiene con molto ingegno e molta dottrina, egli non potrebbe cedere a questa sua nuova convinzione appunto perchè, come egli stesso bellamente ha dichiarato in principio della conferenza, per lui l'origine divina della Bibbia è un articolo di fede. Per lui, quindi, la scienza in questo come in tutti gli altri casi analoghi dovrebbe sottomettersi alla fede.

Il dott. Mioni ha detto poi nella sua conferenza e ci ripete nella sua lettera, che, per lui, la fede nulla ha da temere, anzi tutto ha da sperare dalla libera scienza, e questa è l'espressione di un suo personale e rispettabilissimo convincimento; noi però potremmo ricordargli molte scoperte scientifiche, ormai accettate senza discussione, delle quali la fede mostrò, per bocca dei suoi ministri, di temere molto e di sperare nulla; basti per tutte il sistema copernicano che la Chiesa combattè e sconfessò appunto perchè, al pari delle scoperte di Babele, lo vide cozzare con le rivelazioni del vecchio testamento.

L'adunanza del gruppo locale della Lega Nazionale. L'adunanza annuale del gruppo di Trieste della Lega Nazionale è indetta per domenica prossima, alle 12.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica. All'ordine del giorno stanno: la relazione sull'attività del gruppo; la relazione finanziaria; la nomina della nuova direzione e dei delegati al Congresso generale di Trento.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci pervennero pro gruppo locale:

In morte del signor Ruggero Offacio, dai signori: Angelo Zanutti, cor. 5; Giuseppe Carnera, cor. 10.

In morte della signora Sofia ved. Fröhlich nata Tergazzi, dalla sig.na Ilda Pollack, cor. 10; dal signor Mario Metlicovitz cor. 5; Francesco Ruzzier, cor. 5.

Dal signor Luigi Bartolotti di Neumarktl, per fine d'anno, cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo locale: cor. 20 dal signor Riccardo Pitteri in morte del signor Ruggero Offacio.

— Ecco la X lista delle elargizioni di fine d'anno pervenute alla «Lega Nazionale».

da *Trieste*: Ferd. da Rold cor. 1, C. de Mayer 2, Paolo Candotti 2, Carlo Stecher sen. 3, Gius. Bratos 2, Enr. Bozzini 1, Giovannina Sessa 2, avv. Alfr. Zanolla 5, Arturo Canetto 1, Don Biasioli 4, Maria Sedlag 1, S. Bienenfeld 5, Ed. Taucer 4, dott. Eug. Videucich 10, Gust. Tarabochia 5, E. Tarabochia 5, Aless. Salmona 3, Greg. Sbisà 4, Eulalia Godina 2, Ben. Benvenutti 2, Ant. Benvenutti jun. 2, Giuseppina Benvenutti 2, Anna Benvenutti 2, Franc. Benque 2, Gius. Levi di J. 10, G. D. O. 3, Giov. Susa 2, Silvio Pernetti 2, Oscarre de Ferra 2; dott. Cescon 5, Maria, Eddy, Luciano, Nella 10, Franc. e Emma Basilio 5, Emma Morpurgo-Cusin 1, Fam. Luigi Bonetti fu Gaspare 4, G. Chiopris 2, Giuseppina Voghera 2, Rod. Giraldi 1, dott. Guido Freiberger 2, G. Nicolas e conato 4, dott. Rugg. Polacco 3, Gemma Angeli 1, Gius. e Fed. Vanino 2, Giov. Segher 2, Luigia Rigotti 1, Mario Metlicovitz 2, Ant. Civran 3, Adolfo Possega 1, dott. Rod. Hannapel 2, Cesare Pagnini 1, Farnc. Ruzzier 2, cav. Augusto Terni 10, cav. Ant. Acquaroli lire 15, Fed. Hausenbichler cor. 5;

da *Cervignano*: ing. Giacomo Antonelli cor. 10, dott. Giov. Guargnali 5, Giulio Dreossi cor. 10;

da *Cormons*: dott. Guido Benardelli corone 2;

da *Monfalcone*: Enrico Trevisan cor. 2;

da *Sagrado*: Virg. Vianello cor. 4.

Alpi Giulie. Un cultore appassionato dell'alpinismo e un fervido amante delle cose della natura, il signor Nicolò Cobol, ha pubblicato coi tipi dello stabilimento Caprin un opuscolo sulle «Alpi Giulie», pieno di interessantissimi ragguagli su questa catena di montagne, alla quale la nostra provincia si addossa, trovando in essa un baluardo e un confine. Incomincia con l'accennare allo sviluppo dell'alpinismo, partendo dalla antichità classica per venire, attraverso le memorie degli storiografi e dei naturalisti, fino ai giorni nostri. Incontra Dante sul suo cammino, «buon camminatore, anzi buon alpinista» nelle dure prove del suo esilio, e il Petrarca, e l'amabile cardinal Bembo, che fa l'ascensione dell'Etna, e Tiziano, il pittore delle Marmarole, e Goethe e Byron e Heine: gli artisti dell'alpinismo; più si avvicina all' epoca nostra e più si affollano i professionisti, gli eroi indomiti della montagna, i Colombo e i Marco Polo delle grandi altezze. La storia dell'alpinismo propriamente detto incomincia nelle Giulie con l'ascensione del Tricorno, compiuta dal medico Willonitzer nel 1778, cioè otto anni innanzi alla prima scalata del Monte Bianco. Da allora le ascensioni si susseguono e si moltiplicano i nomi, parte di affascinati dalla bellezza della natura, parte di devoti alla scienza: finchè nel 1881 si costituisce la Società Alpina Friulana, che si dedica alle Carniche e alle Giulie occidentali, e nel 1883 la Società degli Alpinisti triestini, che assume quattro anni più tardi il nome-programma di Società Alpina delle Giulie. Il migliore disegnatore di queste montagne è fino ad oggi, a detta del dott. Kugy, l'inglese sir Humphrey Davy; il loro più valoroso esploratore scientifico, l'illustre prof. Marinelli; il loro descrittore luminoso, Giuseppe Caprin.

«Nelle nostre Giulie - scrive l'egregio Cobol - la varietà dei panorami è una cosa d'incanto, che difficilmente si riscontra in altri gruppi». E passa a descrivere l'orridezza ghiacciata del paesaggio alpino; la ridente vista del Friuli; il solenne ondulato pianoro del Carso; - per approfondirsi quindi nella bizzarra idrografia delle nostre regioni e nella loro originalissima struttura geologica. Con speciale passione è trattata la parte botanica, alla quale l'autore ha dedicato studi in tutte le parti della catena: e a completare l'attraente opuscolo valgono le molte e belle incisioni, che riproducono le selvagge e pittoresche cime sulle quali si cimenta l'infaticabile anelito dei nostri alpinisti.

Società fra i proprietari di stabili. Ieri sera nella sala minore di Borsa, questa società tenne l'annunciato congresso, con numerosissimo concorso d'intervenuti, sotto la presidenza del presidente comm. Edmondo Richetti.

Approvati il verbale dell'antecedente adunanza, la relazione sull'operosità sociale durante lo scorso anno e i bilanci, il comm. Burgstaller de Bidischini riferì ampiamente sullo scopo principale della radunanza, che è quello di domandare al Governo che nell'imposta casatico pigioni per la città di Trieste venga diffalcato il 30, anzichè il 15 per cento per le spese di manutenzione degli edifizi. Rileva che, per l'ubicazione e le condizioni climatiche, nonchè per altre ragioni, le case a Trieste assorbono, per le spese di manutenzione, maggior parte del reddito che in altre città e che i proprietari di case sono qui, più che altrove, oberati di tasse. Opina perciò giusto che il Governo, anche perchè le condizioni della proprietà stabile a Trieste furono rese più precarie dopo il toglimento del porto franco, venga incontro ai proprietari di case. Dà quindi lettura del memoriale da avanzarsi al Governo, che queste ragioni contiene e specifica.

Il cav. Raffaele Luzzatto vorrebbe che i proprietari di Trieste associassero alla propria domanda anche i proprietari di quelle altre città che, dal 1882 in poi, furono comprese nell'applicazione della tassa casatico-pigioni, per fare passi comuni presso il Governo.

Il relatore e il presidente ritengono opportuno che i proprietari di Trieste agiscano indipendentemente: «Se gli altri vogliono imitarci, ci seguano!» dicono.

Il cav. Luzzatto ritiene che sarebbe meglio presentare il memoriale non al Governo in genere, ma, separatamente, al presidente dei ministri, al Ministero delle finanze e ai due rami del Parlamento.

Il memoriale e la proposta del sig. Luzzatto vengono approvati all'unanimità.

Si procede quindi all'elezione della direzione sociale. Riescono eletti a direttori i signori ing. Federico Angeli, cav. Gius. Burgstaller de Bidischini, dott. Giovanni avv. Franellich, cav. Raffaele Luzzatto, Adolfo Mordo, Angelo Alfonso Polacco, comm. Edmondo Richetti, cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte, Angelo Trombetta, Leopoldo Vianello, ing. Giacomo Zamattio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte del sig. Ruggero Offacio, dal dott. Antonio Merli, cor. 20, a favore dell'Ospedale infantile.

In morte della cara fanciulletta Albina Furlan, dal sig. N. D'A., cor. 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

In morte del sig. Enrico Buttignoni, dalla ditta Giovanni Albori, cor. 100 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 100 a favore della Società di S. Vincenzo di Paola.

In morte del sig. Giuseppe Fabbro, dalla ditta Fratelli Tevini, cor. 10, a favore della Società di m. s. fra cappellai.

In morte del sig. Dalmazio Sauli, dal sig. Giuseppe Pavan, cor. 5, a favore del fondo sussidi del Circolo fra assistenti farmacisti.

In morte del sig. Ignazio Goldschmied, dai signori Leopoldo Popper cor. 20, Carlo Treulich cor. 10, Leo Brok cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

— Il cav. Raffaele Luzzatto elargì alla Guardia Medica cor. 5 per una prestazione fatta alla sua domestica.

— Il signor Pietro Palma elargì cor. 5 al Fondo sussidi del Circolo degli assistenti farmacisti, in morte del signor Dalmazio Sauli.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero: a favore del Presepio: dalle signore: Amalia Musner 8 abitini; Elena Haggiconsta-Di Demetrio, 72 pannilini; Maria De Angeli, 12 scarponcini, 12 cuffiotti di lana; Anna Salem d'Angeri, 14 cuffiette di lana; Mary Laudi, 6 grembialini, 12 camiciette, 18 paia di calze, 6 copertine; Rosa Eschier, 16 paia stivalini, 16 paia polsi; Aglaia de Manussi, 18 scarpini, 18 baverini, 18 cuffiette, 18 polsini, 18 magliette; baronessa Cecilia de Rittmeyer, 18 pellegrine, 12 sciallini, 12 paia di calze; Ulrica Schott-Mendl, 40 paia polsini di lana; Luigia Lassieur, 16 giacchettine, 26 gonelle, 15 magliette; Penelope Rodocanachi, 6 abitini, 12 cuffiette, 12 baverini, 12 magliette, signorina Ida d'Heur, 18 scarpette di lana; per la distribuzione a fanciulli e fanciulle bisognosi: da H. L., 1 cappotto bianco con berretto eguale, 1 vestito di flanella bleu, 1 sottana di flanella, 5 paia calzette di lana, 2 paia stivaletti di pelle, 2 paia scarponcini di lana; dalla sig.ra Madame Charles Ganzin vari effetti di vestiario per bambini.

Il cuore dei lettori. A favore delle quattro povere famiglie Cattaruzza-Versachi, Crasson, Giov. R. e Panazzani e dell'operaio Delnegro, ci pervennero: F 7-1393, cor. 20; Adolfo e Adele Mordo cor. 50; Emma de Eisner Errera cor. 30.

Inoltre ci pervennero:

In morte della signora Cecilia Salatei, da trentun amici e conoscenti della famiglia, cor. 11 a favore della famiglia di Giov. R., cor. 10 a favore della famiglia Cattaruzza e cor. 10 a favore della famiglia Crasson.

A favore del povero operaio Delnegro, dalla signora Clementina Usiglio Levy cor. 10, e da C. de R. cor. 10.

— La Pres. del Collegio medico ci comunica che l'Associazione italiana di Beneficenza contribuì per l'acquisto di una gamba artificiale per il Delnegro con metà dell'importo e che l'altra metà della spesa fu sostenuta dal fondo convalescenti dal quale il Del negro ricevette inoltre cor. 30.

Il ballo della Fratellanza Artigiana. La Direzione della Fratellanza Artigiana annunzia per sabato 16 corr. l'annuale festa di ballo sociale, a favore del fondo di beneficenza dell'Artigiana. Suonerà una sezione dell'Orchestrale triestina, diretta dal maestro Grandi. L'Unione corale, diretta dal maestro Bonora, eseguirà dopo la prima quadriglia, l'inno sociale del maestro Merlato, e dopo la polca di dame l'inno a S. Giusto, del maestro Sinico. Dirigerà le danze il maestro G. Modugno.

Nuovo orario invernale. Col 15 corr. nel servizio ferroviario col Regno sarà introdotto l'orario invernale. I principali cambiamenti, sui quali si richiama l'attenzione del pubblico viaggiante, sono:

Nelle partenze da Trieste:

Il treno passeggeri 1002 a partirà al mattino anzichè alle 6.20 già alle 6.12; con quest'anticipazione di pochi minuti nella partenza verranno migliorate le coincidenze sulla via di Cervignano e Mestre, per modo che si arriverà a Venezia alle 10 ant. (invece che alle 10.16), a Milano alle 7.35 (invece che alle 12 notte), a Firenze alle 4.18 pom. (invece che alle 6.03), a Roma alle 9.45 (invece che alle 11.25 pom.). Con ciò si è conseguito un notevole miglioramento nella durata del viaggio Trieste, Firenze e Roma;

il treno passeggeri del pomeriggio delle 4.45 partirà cinque minuti prima cioè alle 4.40 pom., il treno celere Trieste-Gorizia-Cormons della sera partirà alle 8.40 pom. (invece che alle 8.25).

In senso inverso avremo questi cambiamenti: il celere del mattino da Gorizia arriverà alle 8.25 (invece che alle 8.30); il postale delle 10.16 sera arriverà invece alle 10.40.

Anche con questi treni le comunicazioni col Regno vicino, via Cervignano, sono migliorate, essendosi ottenuto la coincidenza del celere che parte alle 11 ant. da Firenze e alle 2.55 pom. da Bologna.

Altre piccole modificazioni di minore importanza figureranno nei manifesti del nuovo orario.

Forniture in concorso. Il Municipio ha aperto il concorso, che scade il 23 corr. alle 12 mer., per allogare ai migliori offerenti la fornitura al civico Ospitale dei seguenti generi di consumo:

1. circa 200 chilog. al mese di semolino di grano duro; 2. 250 di caffè «Santos»; 3. 550 di zucchero «concasse»; 4. 200 di burro fresco; 5. 150 di formaggio parmigiano; 6. 350 di lardo nostrano; 7. 120 di olio (45 di oliva e 75 di cotone «America»); 8. 600 litri al giorno di latte. La fornitura degli articoli da 1-7 va dal marzo a tutto dicembre a. c.; quella del latte dal 1. marzo a. c. a tutto febbraio 1905 e sarà suddivisa fra i tre migliori offerenti.

Le offerte scritte sopra bollo da una corona saranno presentate separatamente per ciascuna fornitura alla Sezione V del Municipio e vi dovrà essere allegata la ricevuta della civica Tesoreria sul deposito della cauzione di cor. 200 per il latte e 100 per gli altri articoli.

Schiarimenti sulla qualità dei generi richiesti e sulle modalità della fornitura saranno dati dall'Amministrazione dell'Ospedale civico; sulle condizioni d'asta dalla Sezione V del Municipio. La decisione sulle singole aste è riservata alla Delegazione.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete contenente una crocetta - Un rotolo di carte rinvenuto dal signor M. P. in via S. Francesco - Una scarpa di lacca rinvenuta in via Torre Bianca - Un biglietto di pegno rinvenuto in un negozio di via del Ponterosso - Una catenella con crocetta rinvenuta nel negozio cartoline in Corso N. 5 - Un collier di pelo rinvenuto sulla via - Diverse chiavi rinvenute sulla via.

Posta per l'i. e r. nave «Frundsberg». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra «Frundsberg» a Corfù ogni sabato, lunedì, martedì e giovedì alle 5.30 pom. e ogni venerdì alle 11 a. m.

Morte improvvisa. Ieri alle 5 del pomeriggio, il signor Giuseppe Wolf, d'anni 73, abitante in via Carlo Ghega 8, III p., mentre passeggiava nella sua stanza, fu assalito da grave malore e cadde a terra inanimato. I suoi famigliari cercarono invano di richiamarlo in sè. Chiamato di urgenza, accorse il dottore della Guardia medica, il quale però non potè far altro che constatare che il sig. Wolf era morto.

Grave ferimento all'osteria. L'altra sera verso le 10, nell'osteria «Al nuovo ritrovo», in via Porporella, gremita d'avventori, entrò un venditore girovago, tale Stella, che esercita l'industria di «fa lotti». Lo Stella depose la sua mercanzia su un tavolo e poi fece un giretto in cerca dell'avventore disposto a tentar la sorte del lotto:

— Andemo, signori: chi no risiga no rosiga! Tentè la sorte! Chi ga tempo no 'speti tempo!...

Uno dei presenti, il guardiano Felice Camegnarin, di 30 anni, occupato presso l'impresa dei lavori del porto, chiamò il venditore e giocò alcune volte, senza vincere mai. Questa circostanza eccitò vivamente il Camegnarin, che si mise a gridare alla frode. Il venditore protestò risentito e corsero male parole. Il Camegnarin, dopo un vivacissimo scambio di ingiurie, corse in cucina e impossessatosi di un coltellaccio fece atto di avventarsi sullo Stella, che riuscì a scansare il colpo mentre altri avventori cercarono di calmare l'inferocito guardiano. Il Camegnarin, che era fuori di sè, se la prese allora con uno dei pacieri e gli inferse due colpi di coltello, cagionandogli una grave ferita alla linea ascellare sinistra ed una al femore sinistro. Il ferito, ch'è il bracciante Giovanni Cussan, di 27 anni, abitante in via delle Sette fontane 18, fu trasportato da alcuni dei presenti nella vicina farmacia Serravallo dove fu medicato dal dott. Fonda della Società «Igea», chiamato d'urgenza, e poi fu trasportato all'ospedale. Il feritore fu arrestato e condotto in via Tigor. Il coltello fu sequestrato dalla Polizia.

L'audacia dei ladri. Nella notte da sabato a domenica, ignoti ladri fecero una visita in casa del signor Roberto Metzger, in via Romagna 74. Spezzato un vetro di una finestra al pianterreno, penetrarono nella stanza da pranzo, ove s'impossessarono di quanto trovarono di loro gradimento e cioè: di parecchi effetti di vestiario, di quattro paia di stivali, due da uomo e due da signora, di un ombrello, di due tappeti, ecc. ecc. del complessivo valore di 246 corone. Allontanandosi dimenticarono sul luogo una grande leva di ferro. I componenti la famiglia del signor Metzger ed il signor Metzger stesso erano in casa, ma i ladri lavorarono così silenziosamente, che nessuno avvertì la loro presenza. Il furto fu denunciato al commissariato di Guardiella.

Un imbroglione che ha il coraggio delle sue azioni. Nell'osteria del signor Carlo Lussich, in via del Ponte entrò iersera il facchino Giuseppe Pisler, di 52 anni, da Trieste, già condannato parecchie volte per truffe, ch'egli commette di solito in questo modo: si reca in un'osteria, beve, mangia e poi invita il cameriere a chiamare le guardie perchè non può pagare il conto. Iersera, per variare, cambiò metodo, cioè, dopo essersi saziato e aver bevuto alcuni quarti di vino facendo un conto di tre corone, chiamò il cameriere e gli tenne un discorsetto così:

— La senti: mi go fato un conto de tre corone e no go un boro! Mi so za che vualtri gavè la cativa abitudine de far andar in galera quei che no paga, ma se la ga giudizio, con mi no la farà cussì. La senti, piutosto de ciamar le guardie, la me aumenti el conto...

Sule prime il cameriere riteneva che si trattasse d'uno scherzo, ma quando ebbe la convinzione che il nuovo avventore non aveva un soldo, lo consegnò ad una guardia.

Andandosene il Pisler fu udito esclamare

— Xe inutile: sta gente no sa tratar coi aventori.

Cattura a Fiume d'un ricercato dalla Polizia di Trieste. La Polizia di Fiume a richiesta della Polizia di Trieste procedette alla cattura di tale Antonio Ravalico, di 19 anni, da Pirano. Il Ravalico era occupato presso una drogheria di Trieste. Fu deferito alla procura di Stato che deciderà sull'eventuale estradizione. Al Ravalico furono sequestrati alcuni oggetti appartenenti alla drogheria presso cui l'arrestato era occupato.

Una moglie che abbandona il tetto coniugale Il signor Vincenzo C. denunciò alla Polizia la fuga dal domicilio coniugale della moglie Luigia, che prima di andarsene fece bottino di tutti i preziosi e del denaro che egli custodiva nel cassetto di un armadio. Il C. prima di ricorrere alla P. S. fece invano ricerche della scomparsa, che non lasciò traccie di sè.

Caduta dal tramvay. Ieri fu accompagnata all'ospedale la domestica Giuseppina Ion, d'anni 25. Era in preda a commozione cerebrale. Raccontò che la sera prima, nello scendere dal tram, in vicinanza del Campomarzio, perdette l'equilibrio e cadde a terra. Fu accolta nel quarto riparto.

Atterrata da un carro. Ieri mattina alle 11 fu invocata l'assistenza del dottore della Guardia medica per la bimba di 3 anni Ines Cuzzi, abitante in via Media 38, che era stata atterrata da un carro. Le furono riscontrate contusioni con ematoma al parietale sinistro e alla tempia destra. Il dottore le prestò le cure più urgenti e la fece poi accompagnare all'ospedale.

Ubriaco caduto. Il bracciante Antonio G., d'anni 54, passando iersera alle 9 per la pubblica via in preda a una potente sbornia, perdette l'equilibrio e cadde a terra, ferendosi al capo. Alcuni passanti lo rialzarono e lo accompagnarono alla Guardia medica, donde fu condotto allo Spedale.

Lesioni accidentali. Ieri mattina il falegname Andrea Utel, di 66 anni, da Capodistria, riportò per accidente una ferita lacero-contusa al margine sopraorbitale sinistro.

* Il bracciante Giuseppe Cioch, d'anni 19, abitante al N. 380 di Cologna, riportò ieri per accidente un' escoriazione alla mano sinistra.

* Ieri nel pomeriggio Davide Pedretti, di 27 anni, vetraio, abitante in via della Madonnina 24, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. — *Alberto B.* L'ing. Sospisio tenne tempo fa una conferenza sul gas d'acqua alla Società degli ingegneri ed architetti; ne parlerà anche all'Università del popolo. — *Dottore.* Ruggero Bacone frate francescano detto Doctor Mirabilis, visse dal 1214 al 1294; studiò a Oxford matematica e astronomia. Francesco Bacone da Verulamio, il celebre uomo di stato e scienziato inglese, visse dal 1561 al 1626. — *Forestiero.* Troverà nella guida schematica indirizzi di agenzie di collamento. — *Ignar.* Un trattato di chimica sulle materie grasse è quello di Richter, tradotto dal Cargnelutti. — *Scommettitori.* Pretoria ha 8000 abitanti; Bloemfontain 4500; Durban o Port Natal 25.512. Le miniere di diamanti di Sud-Africa si trovano a Kimberley. — *Luigi B.* Rita è diminutivo di Margherita. Il calendario della Lega si può avere alla direzione della Lega, via Ponterosso 5. — *Socrate.* L'acqua del mare è composta chimicamente di ossigeno e idrogeno, e tiene in soluzione forti quantità di cloruro di sodio (sale marino) più altri sali di sodio, magnesio, ecc. — *O. B. Rovigno.* Anche quest'anno è uscito uno degli almanacchi del Mantegazza. Lo troverà in qualunque libreria. Il Mantegazza abita a Firenze. — *Milos.* Le arti belle sono la pittura, la scultura, l'architettura e la musica. — *Attitudine.* All'Accademia di commercio vi è un corso serale per agenti. Si rivolga alla direzione di quella scuola. — *Sbrodigone.* Farà sparire le macchie d'inchiostro dalla tovaglia, se, prima di mettere questa al bucato, bagnerà le macchie con succo di limone. — *Ingenua.* Si scrive *la eco* e *l'eco.* — *Viola.* Può lavare la ciarpa di seta bianca con acqua e sapone: però, se si tratta di un oggetto fino, è meglio portarla a uno stabilimento di smacchiatura. — *Abbonata.* Adoperi glicerina per la faccia e per le mani. La cipria più igienica è la polvere comune d'amido. E' però sempre bene non abusarne, perchè ottura i pori della pelle. — *Byron e studioso.* Oltre l'Ollendorf, buono ma molto lungo, si suggerisce, per studiare l'inglese da soli, il metodo Lysle, edi. R. Streglio, Torino. Però è impossibile apprendere la pronuncia senza maestro. — *Feronto.* La gomma elastica è una secrezione di certi alberi. — *Viaggiatore, Riconoscente, Fior di pesco, Vecchio abbonato.* Carnegie abita a New-York.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 7.5, ore 2 pom. 8.5 C. — Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5.

Ogni giorno una. Al letto di un'ammalata:

Il medico. Ha avuto brividi stanotte?

L'ammalata. Sì.

— E le battevano i denti?

— Ah, no! quelli erano sul comodino!

Teatri e Concerti

„QUELI CHE COMANDA“

commedia in 3 atti di Clarice Tartufari

ALLA FENICE.

Il pubblico accorse alla commedia della signora Tartufari numeroso e fiducioso e le decretò un successo lietissimo. Quattro chiamate a corona del primo atto; nel secondo, due a scena aperta, amichevolmente divise fra l'autrice e il Benini, e due altre in fine; quattro alla chiusa del lavoro. Non si poteva ottenere vittoria più completa, pur presentando della commedia il disegno ideale piuttosto che l'integrità; poichè nel ridurla dall'italiano in dialetto si erano dovute sforbiciare scene e brani di scene, incompatibili con la dizione dialettale. L'autrice accettò il sacrificio con tutto il cuore. Ne aveva in compenso l'interpretazione di Ferruccio Benini; interpretazione da inebriare una mente che abbia concepito un tipo umano.

Così la commedia, piantata sovra un primo atto fresco e armonioso, parve svolgersi un po' asciutta, con una troppo rapida successione di fatalità tristi; senza venir meno alla linea d'interesse e di vitalità che l'ingegno dell'autrice le ha assicurato, ma scemando talvolta in noi quella convinzione solidale che evidentemente non può accompagnare se non un lavoro di completo sviluppo. Qui certe cose parvero incalzar di soverchio; certi abbuiamenti della situazione seguirsi troppo vicini l'uno all'altro, come corvi calanti a stormo; certi personaggi essere esposti con cenno troppo fuggevole. Ripetiamo: così vollero le necessità della abbreviazione dialettale. Ma nel soggetto e nelle attitudini sceniche dell'autrice v'era tanta forza che la commedia, anche mozza qua e là, tenne fino all'ultimo le simpatie del pubblico che già dal principio aveva afferrate.

«Queli che comanda» sono i quattrini. La irresistibile potenza di questo comando è duramente sentita nella casa della povera gente, costretta a lottare e a torcersi sotto di essa ogni giorno, ogni giorno. Il misero impiegato di banca Pietro Malagutti ha durato in questa lotta tutta la vita; ci ha rimesso dapprima le illusioni, poi la bontà del carattere, poi la stessa schiettezza dell'animo; ha personificato il denaro in una divinità orrenda che esige egli si torturi come una vittima. Ormai ne ha i nervi fiaccati, il cervello esausto, lo spirito inacidito a segno che ride sinistro quando narra le cose più dolorose e si irrita quando gli pare che gli altri godano letizia dell'animo. Crivellato di debiti, insolvibile, cinico verso gli usurai che vorrebbero ancora spennarlo delle piume che non ha più, egli è licenziato dalla banca per le sue condizioni economiche troppo equivoche: si trova gettato come un fragile fuscello fra gli ingranaggi della feroce macchina dei bisogni della vita che gli mette la pazzia nel cervello solo a pensarvi. Un suo figliuolo, ingegnere, non trova posto; ha un'invenzione, dalla quale spera una fortuna: gli si offre di comprargliela per qualche carta da mille, ma in modo che essa comparisca come l'invenzione d'un altro ed egli sia spossessato del frutto e dell'onore del suo ingegno. Una figliuola si crede fidanzata a un giovane che l'ama e che è partito per l'America a cercarvi fortuna: invece egli la abbandona per sposare una donna danarosa, e la poveretta ne fa una malattia. Tutto è triste e desolato nella casa, dove una unica stanza serve da anticamera, da tinello, da studio, da dormitoio e da camera di ricevimento. Talchè il vecchio, tra quel figlio che non gli guadagna e quella figlia che gli muore, pensa di dover sacrificare alla tirannia del bisogno anche l'onor suo; e mette nelle mani di uno strozzino una firma falsa su una cambiale di poche centinaia di franchi. E' un atto di smarrimento dell'animo paterno, che sarà atrocemente scontato dal figliuolo: per riscattare quella cambiale, egli dovrà ridursi ad accettare il patto contro il quale hanno lottato le sue giovani forze: a cedere ad altri la paternità della propria invenzione ed il suo sfruttamento.

La commedia pecca nella trovata quando fa licenziare dalla banca così alla spiccia il vecchio che vi serviva da trent'anni; quando riduce a tanta disperazione, senza appoggio, senza amici, senza alcuna risorsa, un giovane geniale con un diploma di ingegnere; quando fa intervenire le disgrazie l'una sull'altra, come colpi di coltello, su tutto e su tutti, quasi nello stesso momento. Ma è commedia di agile dialogo, e altamente bella nell'invenzione del personaggio di Pietro Malagutti, il lottatore oscuro spossato a poco a poco dalla lotta diuturna col bisogno di denaro: e l'esposizione psicologica di questo indovinato e originale carattere umano acquistò colore e valore dalla incomparabile finezza, dalla tragica intensità, onde lo intese e lo rappresentò Ferruccio Benini. Non vi fu parola della sua parte nella quale il grande attore, sobrio e sicuro, non incidesse un momento tipico di un'anima esasperata, affranta, vacillante, rosa dal tarlo della suprema stanchezza e trascinata verso l'oscuramento della sua coscienza.

Accanto all'insigne artista creatore, anche gli altri personaggi apparvero sbozzati con tratti esperti, per merito dell'autrice e delle signore Benini-Dondini e Benini-Sambo, e dei signori Mezzetti, Sambo e Zoppetti, che li incarnarono e li fusero nelle scene, con la spontanea armonia che è propria della compagnia veneziana.

Questa sera la applaudita commedia della signora Tartufari si replica, nello spettacolo ad onore dell'eccellente attore Albano Mezzetti. Sarà preceduta da «Quindese minuti», del duca Carafa d'Andria e seguita da «Sposemo la nona» del Colorno.

„LOUTE“

commedia in 4 atti di Pierre, Weber e Schönau

AL FILODRAMMATICO.

Un pubblico affollato ed elegante decretò iersera a questa «pochade» un vivissimo successo di ilarità e di applausi. Benchè quattr'atti per una produzione del genere supercomico potrebbero forse sembrare troppi, il pubblico non si stancò minimamente perchè gli autori si erano incaricati di farlo ridere per tre ore circa, a furia di intrecci e di combinazioni comiche, irresistibili.

A quale categoria di «pochades» appartiene «Loute»? E' la «pochade» satirica? la «pochade» sudiciona? la «pochade» birichina? E' a base di trovate, a base di arguzie, a base di travestimento? No. E non è nemmeno la «pochade» fondata sugli equivoci. Essa è fatta piuttosto a base di «sorprese» e quasi arieggia alla commedia d'intrigo. Non abbiamo più, qui, il solito marito che fa il santo in casa e fa le scappatelle fuori, no, e infatti quel marito era diventato un po' troppo comune. Qui, anzichè il marito in campagna, abbiamo la moglie in campagna, la quale moglie mentre fa l'austera col marito, va a Parigi a fare... il proprio comodo e si innamora di un giovanotto a nome «Dupont», del quale, si capisce, diviene l'amante. Ma «Dupont» si stanca di «Loute» e vorrebbe ammogliarsi, nonostante i consigli di uno scapato amico che vorrebbe fargli correre la cavallina assieme a lui. «Dupont» porta via la fidanzata ad un suo cugino molto barbuto e molto professore, e al second'atto scoppiano le «sorprese». «Dupont» andando in casa della sposa, trova che suo suocero....... è l'amico scapato che lo sconsigliava dal maritarsi; e che «Loute» è una cugina che tutti rispettano quale un modello di signora austera e virtuosa. A queste sorprese altre ancora se ne aggiungono; il cugino professore è scambiato con un pazzo, e viene trasportato al manicomio; uscitone, continuano a crederlo pazzo ancora perchè riconosce «Loute», il suo amante e l'amico scapato di questo. L'atto quarto poi ci conduce in un albergo-specialità per le signore divorziate. La padrona che ci tiene molto alla morale.... ed è l'amante del marito di «Loute», non permette che nel suo «hotel» entrino i mariti: le signore divorziate possono ricevere soltanto i propri amici! E, invece, neanche a farlo apposta, tre coppie di coniugi vi si riconciliano.

«Pochade» frivola e spumeggiante, che ha qualche linea del «vaudeville» questa «Loute», non originale, perchè vediamo passarvi reminiscenze di «Crevette», di «Zampa legata» di «Sorprese del divorzio»; ma ben fatta, agile, graziosa e, nel suo avvilupparsi di vicende e di «casi», bene sceneggiata e bene svolta: sopra tutto, divertente ed esilarante. Il secondo atto in ispecie è ben piantato, e contiene elementi di comicità di effetto infallibile. Il quarto pure è grazioso nella sua birichineria. Birichineria, non grossolanità, perchè «Loute» è parigina quanto basti per esser cinicamente elegante, ma non è triviale mai.

La recitazione di iersera fu buona, ma riteniamo potrà divenire anche migliore (cioè più fusa e più sicura) alle repliche. La signora Sichel fu una simpatica e vivace protagonista, cui forse nella scena dell'ubriachezza all'atto terzo gioverà infondere maggior colorito o, se vuolsi, maggiore sguaiataggine, poichè l'effetto del finale d'atto è fondato interamente sui fumi di quello «champagne». Del resto la gentile attrice fu festeggiatissima ad ogni atto. Il Guasti, veramente infaticabile, ebbe anche ieri un grave pondo da sostenere: un «partone» che lo fa stare in iscena quasi tutta la sera. Egli fu comico ed elegante, vivace ad un tempo e corretto. Giuseppe Sichel che sull'altare (per modo di dire) di questa «pochade» immolò gli irsuti baffi, fu, al solito, esilarantissimo. Bene anche la Brunini-Privato e tutti gli altri, singolarmente.

Ad ogni atto ci furono tre o quattro chiamate agli attori. E «Loute» avrà un bel numero di repliche; di cui oggi si dà la prima.

* Dopo l'atto secondo, iersera, un attore venne ad annunciare che per disposizione dell'autorità si sarebbe calato, «in via di esperimento», il sipario di ferro; ciò che fu fatto, dimostrandone l'esatto e regolare funzionamento.

Verdi. E' arrivato a Trieste il maestro F. Cilea, il festeggiato autore dell'«Adriana Lecouvreur», di cui si annunzia l'andata in scena per domani. Le parti saranno distribuite così: Angelica Pandolfini (Adriana); Virginia Ferranti (principessa di Bouillon); cav. Franco Manucci (Maurizio di Sassonia); Leopoldo Cherubini (principe di Bouillon); Mario Biglia (abate di Chazeuil); Emilio D'Albore (Michonnet); Leonida Pierucci (Poisson); ecc. ecc..

L'autore assisterà alla rappresentazione.

Concerto Kocian. Il giovane violinista boemo Jaroslavo Kocian, che si presentò iersera al pubblico distinto e discretamente numeroso accorso nella sala Schiller, conseguì un successo calorosissimo d'applausi; fu richiamato ripetutamente al podio, e dovette concedere tre pezzi fuori programma: la «Ridda dei folletti» di Bazzini, una «romanza» di Svendsen, e la famosa riduzione del Lubin sulla «Lucia di Lammermoor». Questa la cronaca della serata.

Il Kocian è giovane assai e quindi non ha potuto ancora scegliere la strada che più si confà al suo temperamento artistico. La meccanica molto sviluppata, ma non ancora perfetta, se gli consente di affrontare certi brani nei quali la virtuosità è mezzo, lo rende meno sicuro in altri, nei quali essa è scopo assoluto ed unico. Tuttavia la cavata larga e sonora, la impeccabile intonazione che mai gli vien meno anche nei passi di grande difficoltà, sono qualità che gli consentono di ricavare effetti bellissimi. Di fatti il Concerto in «re magg.» di Paganini, la «Canzone della sera» di Schumann, una «fantasia» dello Slavik, furono eseguiti molto bene. Meno ci piaque il Kocian nei due brani di Bach, l'«aria» ed il «preludio», che per la ricerca dell'effetto furono in parte svisati: l'una, con portamenti e soverchie stiracchiature; l'altro

COMUNICATI *)

La sottoscritta raccomanda di ottemperare a tutte le disposizioni contenute nelle circolari più volte inviate ai singoli proprietari di stabili ed ai consumatori d'acqua onde evitare il congelidamento di questa nelle condutture, ed i conseguenti guasti alle medesime, e si pregia in pari tempo ricordare che non assumendo essa più alcun lavoro nell'interno degli stabili, bisogna rivolgersi agli installatori privati anche per quelle riparazioni che si rendessero necessarie per eventuali guasti causati da congelamenti.

Norme da osservarsi:

Applicata che sia la spina di scarico sopra il robinetto di sicurezza, quando alla sera cessa il consumo dell'acqua nella casa, è necessario chiudere il robinetto di sicurezza aprendo la spina suaccennata, ed aprire anche una spina nel piano più alto della casa onde la conduttura possa vuotarsi completamente.

I calcolatori e robinetti maggiormente esposti al freddo devono essere avvolti in pezze di lana.

Società d'Acquedotto Aurisina.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso pel coprimento di un posto di Comandante delle guardie comunali di pubblica sicurezza e contemporaneo Commissario d'annona.

L'onorario è di 1300 corone annue pagabili in rate mensili antecipate con aggiunto il diritto all'alloggio gratuito, alla somministrazione della completa uniforme ed alla assistenza e cura medica gratuite.

La nomina viene fatta a titolo di prova per un anno.

I concorrenti hanno da presentare a questo Ufficio le loro suppliche entro il giorno 31 Gennaio corr. unendovi tutti i documenti atti a comprovare la loro idoneità.

Dal Municipio di Pirano

li 3 Gennaio 1904.

Il Podestà Avv. Fragiacomo.

INALAZIONI del Dottor BULLING
THERMO-VARIATOR
Apparato regolatore per uso domestico.
Presentato con grande successo al congresso medico di Madrid, raccomandato da autorità mediche per la cura delle **malattie delle fauci, della laringe e dei polmoni, specialmente dei catarri cronici, dell'asma e della tosse canina.**
Polverizzazione finissima, mai ottenuta. Esatta regolarità della temperatura. Straordinariamente igienico. Di grande durata. Non può arrugginire.
Depositi a Vienna: G. e R. FRITZ, I, Bräunerstrasse 5; I. ODELGA, IX., Garnisongasse 11; WALDECK WAGNER e BENDA, I., Opernring 8; ZIRNERS, deposito del Termo-Variator, IX., Spitalgasse 1.
Trovasi anche nelle farmacie e nei negozi di articoli igienici. LICENZE per l'apparato Guttafer del dott. Bulling (per inalazioni in cabine) e per il Termo-Variator (per il quale è necessaria licenza soltanto per inalatori e per noleggi) vengono fornite dal
Dottor Bulling-Inhalatorium-Syndikat Vienna IV. Gusshaustrasse N. 10.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

DIRETTORE STUDIO D' AVVOCATO
per provincia
VIENE CERCATO.
Riceverebbe buon emolumento
Preferibile conoscenza croato.
Indirizzo all'amministrazione del „Piccolo“

DITTA COMMERCIALE DI FIUME
CERCA IMPIEGATA.
Offerte con indicazione delle cognizioni e pretese, copia dell'ultimo certificato scolastico o di servizio sub **„Ditta Commerciale“ Fiume,** posta restante.

Cercasi donna di servizio
che conosca tutti i lavori di casa, che sappia cucinare e sia in grado di assumere, senza bisogno di altro aiuto, la direzione di un quartiere. Trattandosi di posto di fiducia, avrà preferenza chi possiede buoni attestati. — Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo.»

Lavoratori ferroviari
specialmente minatori, di nazionalità Austro-Ungarica,
vengono cercati per pronta entrata.
Da presentarsi alla cancelleria centrale dell'impresa dei lavori ferroviari a Opicina, Villa Olga

Ditta imprenditrice di lavori ferroviari
a Reifenberg presso Gorizia,
cerca prontamente quale aiutante di cancelleria
GIOVANE
abile stenografo tedesco e dattilografo (Remington) con conoscenza della lingua slovena.
Offerte dettagliate in tedesco, con indicazione pretese, indizzare sub **„B. U. 654“** al „Piccolo“.

COLLEZIONISTA
COMPERA
quadri e oggetti d' arte
di ogni genere, a buoni prezzi.
Offerte dettaghate sub **„Amateur“** all'Ufficio annunzi **Eduard Braun, Vienna I** Liebenbergasse 2.

Carne di Vitello
giornalmente fresca sotto ombolo, colli da 5 chilog. franco, **Cor. 4.80.**
Isidoro Rosenbaum, Podwoloczyska N. 51.

Credito personale
da 500 corone in più fino a qualunque somma. Domande non anonime sub **»Coulant und discret«** Vienna, fermo in posta principale.

SOCIETÀ DI PROTEZIONE FRA IMPIEGATI CIVILI
La sottoscritta interessa le spettabili Ditte e Stabilimenti commerciali ed industriali della città a voler ricorrere per la eventuale ricerca d'impiegati all' ufficio gratuito di collocamento della Società, **in via Stadion N. 7, I p.** *La Direzione.*

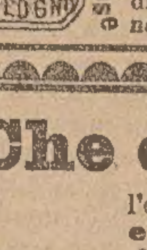
Avete bisogno di calzature?
acquistatele presso il deposito della
Fabbrica Calzature Münchengrätz
Trieste, Palazzo Municipale
Eleganza, solidità, durata garantita — Reale risparmio, prezzi modicissimi

IMPORTANTE E BEN CONOSCIUTA
SOCIETÀ ESTERA PER AZIONI, IN OLIO
CERCA RAPPRESENTANTE
solvente e abbiente, per Trieste e dintorni, il quale assuma la vendita esclusiva a conto fisso con deposito. I concorrenti devono essere persone con buone relazioni con stabilimenti industriali. Offerte sub **«Pensylvanien 8840»** a **Rudolf Mosse**, Vienna I, Seilerstätte 2.

DENTI ARTIFICIALI
CON O SENZA PALATO, vengono eseguiti con la massima perfezione
nell' **Ambulatorio Dentistico**
— del —
Dott. A. Mitták
Via Zonta 7, I piano
diretto dal **Dott. KOLB,** già assistente della Policlinica di Vienna.
Otturazioni di denti secondo i migliori sistemi scientifici.
Estrazione di denti senza alcun dolore mediante Cocaina o gas esilarante.
I Denti artificiali vengono eseguiti dal sig. HANS SCHMIDT, già assistente del Dott. Mitták.

LOCOMOBILI
a spirito e a benzina,
come pure MOTORI in tutte le grandezze si forniscono prontamente. Le più estese garanzie. Favorevoli condizioni di pagamento. Costo d'esercizio per cavallo-ora circa 6 centesimi.
Preventivi e lista dei prezzi, gratis e franco.
Oesterr. Daimler - Motoren - Gesellschaft
Vienna I, Giselastrasse 4.

BERLITZ SCHOOL OF LANGUAGES
Via S. Nicolò N. 32, I piano
Dodici professori regolarmente abilitati insegnano nella loro lingua materna.
Lezioni private ed in classe per qualunque lingua, a qualunque ora.
In ogni giorno della settimana si può incominciare lo studio di una lingua, anche in classe, avendo corsi aperti di qualunque gradazione.
Quattrocento allievi effettivi fra privati ed in classi da 5 ad 8 allievi.
La **Scuola Berlitz** insegna ai corsi serali del Municipio, ai signori Ufficiali e Sottufficiali in corsi speciali.
Alle associazioni cittadine condizioni di favore. Prezzi, da un minimo di Centesimi 40 a lezione per le società, ad un massimo di Corone 3 per lezioni private.
Cataloghi e lezioni di prova gratis
Il metodo Berlitz è brevettato, le sole Berlitz Schools hanno maestri abilitati ed esse sole sono sotto l'immediata direzione del Prof. M. D. Berlitz, direttore generale.

Pastiglie contro qualunque tosse


Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo Cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola, — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE vendonsi nelle Farmacie Prendini, Serravallo e Suttina; a GORIZIA Kürner.

Che cos'è e che contiene ?
l'opera testè pubblicata dall'**i. r. tipografia di Corte e di Stato** sotto gli auspici degli **ii. rr. Ministeri dell'interno** e **del commercio,** intitolata
„Oesterreichischer Zentral-Kataster“.
Questa
***Guida* di tutta**
l' Austria
l'unica completa, la prima compilata sulla base di dati statistici
contiene in 10, rispettivamente 11 volumi,
VENDIBILI ANCHE SEPARATAMENTE:
Tutte le industrie, protocollate e non protocollate, la protocollazione è chiaramente visibile.
Tutti gli indirizzi, ordinati alfabeticamente a seconda della provincia, della località e del genere di commercio.
Un indice alfabetico dei diversi rami d'affari per tutti i volumi.
Un'Enciclopedia completa delle LOCALITÀ e degli UFFICI POSTALI.
Una Carta della Monarchia a.-u., compilata dall'i. r. Istituto geografico militare, annessa ad ogni volume.
L'esatta indicazione di ogni città, borgata e comune.
Inoltre in ogni Comune si rilevano:
Il Capitanato e il Giudizio distrett., l'area, il numero degli abitanti, la lingua, le autorità ecclesiastiche, le scuole, gli uffici postali, telegrafici e telefonici, le stazioni ferroviarie e gli scali marittimi.
PREZZO DEI VOLUMI:

I VIENNA	Cor. 13.—	VI LITORALE e DALMAZIA	Cor. 6.60
II AUSTRIA inferiore	„ 14.60	VII TIROLO e VORARLBERG	„ 12.—
III AUSTRIA sup. e SALISBURGO	„ 11.80	VIII BOEMIA (2 parti)	„ 32.—
IV STIRIA	„ 10.—	IX MORAVIA e SLESIA	„ 25.—
V CARINZIA e CARNIOLA	„ 8.—	X GALIZIA e BUCOVINA	„ 27.—

Trovasi presso il
CATASTER-VERLAG, Vienna, IX, Hörlgasse 5
nonchè in tutte le librerie dell'interno e dell'estero.

perchè preso in un tempo così celere da sembrare un «moto perpetuo», anzichè uno scultorio preludio di Bach.

Riepilogando diremo che il Kocian è un ottimo violinista che diverrà anche migliore, quando avrà saputo scegliere o essere l'interprete o il virtuoso: tutti e due assieme sarebbe un chieder troppo.

Visto lo splendido successo ottenuto iersera, il Kocian darà giovedì nella medesima sala un secondo concerto.

Essendo indisposto il signor Prohazka fu omesso il quarto numero del programma, ed accompagnò al pianoforte il maestro Ernesto Luzzatto.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI — Riposo.
TEATRO FILODRAMMATICO. - Compagnia comica Sichel e C.i. Ore 8. «Loute», in 4 atti di Pierre, Weber e Schönan.
TEATRO FENICE - Compagnia veneziana. Ore 8. «Quindese minuti», 1 atto del duca Caraffa d'Andria. «Queli che comanda», commedia in 3 atti di Clarice Tartufari. «Sposemo la nona», 1 atto di Colorno.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Per oltraggio al pudore.

Carlo Passetto di Fortunato, cocchiere, d'anni 21, nato a Trieste e pertinente a Verona, comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere del crimine di oltraggio al pudore, per atti osceni da lui commessi nel novembre scorso, a danno della ragazzina Romea Z., d'anni 11.

L'accusato ammise solo parzialmente i fatti addebitatigli, ma l'accusa risultò pienamente provata dal deposto della danneggiata e della madre di lei.

La Corte condannò il Passetto - individuo pregiudicato - a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento al mese.

Difendeva l'avv. Breitner. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

Nel vino.

Nel pomeriggio dell'8 settembre scorso, a Covedo, Giuseppe Giacomin, mentre era nell'osteria di Francesco Segulin, fu, in seguito a diverbio sorto per quistione di gioco, colpito con un falcetto da Giuseppe Dobrigna di Antonio, d'anni 22, da Loparo, in modo da riportare alla regione temporale-frontale una lesione qualificata grave per l'arma adoperata e perchè la guarigione di essa importò un periodo di tempo superiore ai venti giorni.

Il Dobrigna, ieri, al dibattimento, disse di non ricordare nulla del fatto, essendo stato ubbriaco.

La Corte, in base ai deposti del danneggiato e dell'oste Segulin, ritenne questa circostanza provata e assolse il Dobrigna dall'accusa, condannandolo per contravvenzione d'ubriachezza a 3 settimane d'arresto.

Difendeva l'avv. Slavic.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Rappresentava il P. M. il sost. procurator di stato dott. Pangrazi.

Chi cerca trova.

La sera del 13 settembre, a Capodistria, il contadino Biagio Flego di Pietro, d'anni 30, in seguito a un battibecco avuto per questioni famigliari con i suoi genitori era andato a sedersi meditabondo e irritato innanzi alla casa. Passò di là un altro contadino, certo N. Grio, che, vistolo in quella posizione e in vena di far dispetti, si diede a tormentarlo con ogni sorta di cattivi scherzi, fino a mettergli sotto il naso la punta accesa d'una sigaretta. Il Flego lo pregò di lasciarlo in pace, ma l'altro, d'indole prepotente, gli rispose allora con insolenze e lo percosse alla bocca con un pugno e, non contento di ciò, pretendeva dalla moglie del Flego una camicia, sostenendo che il marito gli aveva lacerata la sua. Poi, allontanatosi, si diede a profferir minacce: «No son contento fin che no ghe dago zento pugni, fin che no ghe magno el figà» e lanciò contro di lui e della moglie parecchi sassi. Il Flego non ne potè più. Lo rincorse e gli menò parecchi colpi di coltello, ferendolo in parecchie parti del corpo e, fra l'altro, molto gravemente al braccio sinistro.

La lesione importò un lungo periodo di cura - a dire del Grio, quattro mesi circa! - e perciò il Flego dovette ieri comparire innanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

A sua discolpa, l'accusato narrò i tormenti cui il danneggiato lo fece segno ed aggiunse che mise mano al coltello e lo ferì, quando vide che, in seguito a una sassata, sua moglie era caduta al suolo.

Questa circostanza ultima è però esclusa dai testimoni Maria Depangher, Giovanni Depangher ed Enrico Romano, i quali assistettero alla scena. Essi però confermano che il Flego fu gravemente provocato dal Grio, che - come si esprimono - «ghe ga dà 'na zatada e 'na piada», ciò che il Grio vuole assolutamente escludere.

Il difensore avv. Breitner sostiene che l'azione dell'accusato non riveste gli estremi del crimine di grave lesione corporale, ma soltanto della contravvenzione di eccesso di difesa. La Corte però, accoglie l'accusa e condanna il Flego a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno e un isolamento al mese.

Presiedeva il cons. Pederzolli: giudici i cons. Codrig, Crusiz e Mosche. Rappresentava il P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Sultan» da Spizza e scali con 29 pass.; i pir. ital. «Bari» da Salahora e Venezia con 17, «Birmania» da Genova e Ancona con 4; i pir. a. u. «Balaton» da Fiume, «Sebenico» da Metcovich con 4 pass. e «Dubrovnik» da Cattaro con 8 passeggeri.

— Partirono: il pir. lloyd. «Venus» per Venezia; i pir. a. u. «Maria B.» per Rovigno, «Vis» per Curzola, «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi lloydiani a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: il 4 corr. il «Bucovina» da Trieste in linea Levante-celere; «Medea» da Costanza; «Euterpe» dalla Soria linea B.; «Tirolo» il 7 dal Danubio linea A.; «Galizia» l'8 da Batum; «Tebe» l'8 da Trieste in linea greco-orientale B.; «Aglaia» il 9 da Trieste e la Tessaglia linea B., «Amphitrite» dalla Soria linea A., «Dalmazia» il 10 da Odessa.

— Partirono l'«Ettore» il 3 per Trieste in linea Greco-orientale B.; «Juno» il 3 per Costanza; «Euterpe» il 5 per Trieste in linea Soria A., «Medea» il 6 per la Tessaglia diretto a Trieste; «Galizia» il 9 per Costanza; «Tirolo» il 9 per Trieste celere; «Bucovina» il 9 per Batum; «Tebe» per Trieste in linea Tessaglia A.; «Amphitrite» l'11 per Trieste in linea Greco-orientale A.

Movimento dei navigli a.-u.
Piroscafi: «Alberta» di partenza da Filadelfia; «Anna» partito da Teneriffe per Trinidad il 6; «Aquileja» partito il 6 da Savannah per Barcellona; «Olga» partito il 9 da Barcellona per Fiume; «Emilia» partì il 10 da Spezia per Trieste; «Federica» passò Tarifa il 6; «Gott Schenker» partì il 7 da Nuova Orlèans per Barcellona; «Jenny» partì il 29 dic. da San Thomas per Gibilterra; «Margherita» arrivò a Tampa; «Maria» arrivò a Nuova Orlèans l'8; «Marianne» scarica a Nuova York; caricherà a Savannah per Trieste; «Hermine» in viaggio da Nuova Orlèans per Barcellona; «Olimpo» di partenza da Genova per Trieste; «Teresa» arrivò a Tampa il 7; «Clara» arrivò a Patrasso il 7; «Arimatea» partì da Barcellona per Genova il 9; «Hercules» atteso a Pensacola; «Diciembre» sotto carico a Nuova Orlèans; «Baron Driesen» partì il 28 dic. da Savannah per Barcellona e Genova; «Epson» sotto carico a Savannah; «Contessa Adelma» arrivò il 9 a Marsiglia; «Atlantico» arrivato il 9 a Liverpool prosegui per Manchester; «Sofia Brailli» partì il 9 da Genova per Agua Amarga; «Gundulich» partì il 7 da Penarth per Spezia; «Proteo» da Glasgow passò Tarifa per Venezia; «Gerty» da Trieste arrivò il 10 a Palermo; «Lucia» partì il 10 da Campeche per Colon; «Auguste» arrivò il 10 ad Avana; «Lacroma» arrivò il 10 a Madera e ripartì lo stesso giorno per Barcellona.

Sinistri marittimi.
Il tre alberi francese «Beaumanoir», al comando del cap. L'Hotelier, partito il 1. corr. da la Pallice, carico d'olio e di mattonelle di carbone per Fort-de-France, durante la notte dal 3 al 4 corr. rimase in mezzo ad una terribile tempesta, durante la quale aperse una via d'acqua. Subentrata la calma, il «Beaumanoir» potè appoggiare di rilascio nel porto di Saint-Nazaire, dove, visitato dai periti, questi giudicarono doversi scaricare per essere ulteriormente visitato e riparato.

— Ierlaltro il piroscafo francese «Algerie», proveniente da Marsiglia, arrivando nel porto di Genova, andò ad urtare il piroscafo italiano «Marsala», cagionandogli considerevoli danni.

— Il piroscafo inglese «Napolitan Prince», che, carico d'emigranti per l'America, aveva dovuto appoggiare a Gibilterra, con l'asse dell'elica rotto, arrivò a rimorchio, ierlaltro, a Genova, per esservi riparato.

— Il Lloyd's Register annunzia che mancano notizie del piroscafo olandese «Alvina», cap. Jegar, partito il 25 novembre p. p., carico di minerale, da Decido per Rotterdam, non è ancora arrivato a destinazione e non se ne ha alcuna notizia.

Avviso ai naviganti.
Canale di Fasana. - Scoglio S. Girolamo.

A scopo di segnalazione del passaggio fra la «secca Cosada» nel canale di Fasana e la «punta Rancon» dell'isola Brioni sono stati attivati i seguenti fanali sullo scoglio «S. Girolamo».

1). un fanale a luce «rossa», elevato sopra l'alta marea m. 4.6 su armatura a graticola in ferro, distante m. 11 dalla sponda nord dello scoglio, presso il mandracchio ivi esistente, e visibile nel settore di 176. fra S. 66. W. e N. 70. E. per S.

2). un fanale a luce «rossa», elevato sopra l'alta marea m. 10.6 su grua in ferro, distante dalla spiaggia sud dello scoglio m. 24 e visibile nel settore di 134. fra S. 56. W. e S. 78. E. per S.

3). due fanali a luce «verde», combinati a fuoco doppio verticale, visibili nel settore 225. fra S. 34. W. e N. 11. W. per W., elevati sopra il mare m. 7.8 rispettivamente m. 9.3, su grua in ferro, distante dalla spiaggia «west» dello scoglio m. 15.

La portata dei fanali rossi è di miglia 3, quella dei fanali verdi di miglia 2, eccetto i piccoli settori di luce semplice, rivolti verso la baia di Roncon.

Navigli, provenienti dal canale di Fasana, dovranno tenersi sull'allineamento dei fanali rossi di S. Girolamo, sino che avvistano il fanale di «Penedà» indi piegare a dritta quanto basta per lasciare il fuoco verde dalla propria sinistra.

Provenienti da Sud per entrare nel canale, e passando il fuoco verde ad una distanza minore di 300 metri, dirigono dritto verso il fanale doppio a luce «rossa di Fasana», sino che giungono sull'allineamento da prendersi in poppa. Del resto vanno liberi dalla secca Cosada anche se, colla rotta sul fuoco di Fasana, oltrepassassero l'allineamento.

Posizione appross. del fuoco verde: Lat. 44. 53' 58" N. Log. 13. 47' 8" E.

11 gennaio.

Da VERTENEGLIO

— Dimissioni e nomina.
Ieri i soci del Casino di lettura e biblioteca circolante furono convocati a seduta in cui si accettarono le dimissioni del direttore sig. Virgilio Cappelletti ed in sua vece venne eletto il signor Antonio Sason.

— Elezioni.
Oggi a Villanova ebbero luogo le elezioni amministrative per quel Consiglio comunale. Al neoeletto consiglio spetta l'esecuzione di parecchi lavori importanti ed urgenti, fra i quali l'erezione del nuovo edificio scolastico, il ponte sul Quieto a S. Dionisio ed una cisterna comunale d'acqua potabile, tutte cose consigliate dal nostro podestà prof. Matteo Covrich.

Da ROVIGNO.

— I giurati per le prossime Assise.
Per fungere da giurati alla sessione d'Assise che incomincerà a questo Tribunale lunedì 25 corr. vennero estratti oggi a sorte i seguenti signori:

Giurati ordinari: Domenico Bracco fu Giovanni da Neresine-Ossero, Costantino Camalich da Neresine-Ossero, Pietro Codan fu Michele da Torre-Parenzo, Gio-

Signori: Raffaele e G. Godina
Farmacisti
Trieste

Sofferente da circa 12 anni per forti dolori reumatici in tutte le parti del corpo, dopo essere ripetutamente andata ogni anno tanto ai bagni di S. Stefano (Istria) quanto ai bagni di Krapina Töplitz (Croazia) senza nessun risultato anzi ogni anno peggiorando, tanto che nel Novembre scorso 1902 non potevo più sortire di casa essendomi talmente irrigidite le membra da impedirmi qualsiasi movimento dovetti rassegnarmi a rimanere parte della giornata a letto soffrendo acuti dolori.

Caso volle che leggendo il giornale "Il piccolo della sera" scorgessi un comunicato in merito al Vostro antireumatico, e siccome delle prove ne avevo fatte tante volte io pure fare una prova del sudetto V. antireumatico benchè non avessi gran fiducia credendo che il mio male sarebbe stato incurabile.

Difatti Vi commisi 12 fiasche e mi tenni strettamente alle regole da Voi indicate e con sorpresa posso assicurarvi che già alle prime 6 fiasche mi sentii a migliorare lentamente tanto da fare certi movimenti che prima mi erano impossibili; indi dopo consumate le prime 12 fiasche ordinatevi potei liberamente sortire di casa con tutta facilità e fare le salite che prima mi era del tutto impossibile. Vi feci altre commissioni di detto Vostro antireumatico che bevevo volontieri e che tenevo come un tesoro, conoscendo che di giorno in giorno sempre più miglioravo e cessavami i dolori, tanto che oggi posso dirmi del tutto ristabilita.

Tardai a darvi il risultato dell'efficacia del Vostro antireumatico temendo che la guarigione potesse essere provvisoria ma ora sono trascorsi circa 6 mesi e conosco che sempre più meglio mi sento e acquisto le mie forze che da 12 anni avevo lentamente perdute.

Non restami che ringraziarvi infinitamente del Vostro miracoloso ritrovato che non mancherò raccomandarlo caldamente a tutti i sofferenti di sì cattiva malattia.

Con la massima stima
Devotissima
Fabbri Anna

Fiume 17 Maggio 1903.

Spedisco franco verso rivalsa 1 chilo di prosciutto di Praga a corone 2.30, pancetta 1.65, carrè o collo 1.90, lingue di bue affum. 3.—, petto di manzo affum. 2.30, oche macell. boeme 1.80, lepre boemo 1.— in I.a qualità. **Fed. Stedry**, Praga II/701. Listini gratis Corrispond. italiana.

L'obesità si guarisce senza danno e senza dover rinunciare nemmeno temporaneamente alle proprie occupazioni col **Tè Thiele** (Thiele's Entfettungs-Thee). Cor. 1.75 il pacchetto; 4 pacchetti franco verso rivalsa. Ludwig Thiele, droghiere, Mannheim.

BALBUZIE e **DIFETTI DI PRONUNCIA** Guarigione con corso di lezioni di circa 20 giorni. Istituto Foro Bonaparte, 18 - Milan

Ammalati di petto e di emottisi ricevono informazioni sopra sicura guarigione da un ammalato di petto guarito. Scrivere in tedesco a **E. FUNKE**, Berlino, Königgrätzerstrasse 49.

Indirizzi di tutte le professioni e di tutti i paesi, per l'invio di offerte commerciali, fornisce con garanzia delle spese postali l'Ufficio intern. indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne, Vienna I, Bäckerstrasse 3. Telefono interurbano 16.881. Prospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13

Guardarsi dalle imitazioni dannose.

Polvere Aspersoria Asciugante
a base di dermatolo
indicatissima per aspergere i bambini e gli adulti. Mantiene la pelle morbida e pulita. Non forma impasto nè coll'acqua, nè col sudore, impedisce l'arrossamento, il bruciore, il prurito e qualsiasi infiammazione cutanea.
Deposito principale **FARMACIA MIZZAN**, **Piazza Giuseppina 1**
Vendesi inoltre nelle Farmacie LEITENBURG (Giardino pubblico), PICCIOLA, SUTTINA, RAVASINI e FARMACIA DI CORTE. Prezzo di una scatola: per bambini soldi 30, per adulti s. 40. Spedizioni per la provincia, non inferiori a 4 scatole, verso rivalsa.
Guardarsi dalle imitazioni dannose.

Cesti, Cesti, Cesti
per spesa, per passeggio, perviaggio, per bambini, per scrittoio, per biancheria, per legna, per fiori. Tavolini per fiori, Tavolini per lavoro. Carrozzette per bambini ecc.
SEDIE DI PAGLIA E DI VIMINI
Il più grande deposito Crine vegetale sciolto e crine animale
nel Negozio **J. W. DANN**, Via delle Torri (Palazzo Diana).

3 parole . . . .
„Altvater"
Gessler
Jägerndorf

Grande emporio
SCOPE, SPAZZOLE, CESTI
ecc. ecc.
nel NUOVO NEGOZIO di
SIMONE ISSMANN
Via Poste, accanto alla Farmacia Bissoletto, e deposito Via Poste 4, ingresso via Carintia.

SPECIALITÀ
CARTE D'IMPIEGO
Capitalisti trovano sempre le migliori Carte di valore per impiego di denaro a prezzi eccezionali presso la Banca Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste

LA LATTERIA IGIENICA
„Trifolium"
Via S. Giovanni 4 (Palazzo Salem)
avverte la Spettabile cittadinanza che **col giorno 15 corr.** metterà in vendita il
Latte per Bambini
per ammalati e per convalescenti
Questo latte speciale, garantito per l'ottima qualità, proviene da vacche vaccinate e controllate, quindi
immuni da bacilli tubercolotici
in bottiglie patentate, il litro centesimi 40
Giornalmente panna fresca. Arrivo quotidiano di uova a prezzi di piazza

Chi visiterà il
Deposito Specialità Caffè
NATURALI
IMPORTAZIONE DIRETTA
— con —
Unico Deposito Caffè tostato Marca A. C.
— di —
ELIO CAMERINI
Via Acquedotto 20 Punto franco
Telefono 820
riceverà **gratis** un campione Caffè Tostato.
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
Spedizioni in pacchi postali.
A richiesta fornisce a domicilio

Crema Marsala
Vecchi indeboliti, se volete riconquistare le forze digestive, usate giornalmente questa bibita veramente ricostituente.

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di **E. Link**, legalmente protetta (innocua).
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua, non danneggia la salute, tinge i capelli, la barba e le sopracciglie grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro, derevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. **Scatola grande f. 2, Scatola di prova f. 1. Per posta per l'imballaggio soldi 15 in più.**
E. LINK parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, **Vienna** Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum.
GABINETTI SEPARATI DI TINTURA, PER SIGNORI E SIGNORE
A TRIESTE in vendita presso **ETTORE ZERNITZ**, drogheria via Stadion N. 2

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali; Trieste diretto e domiciliato, Vienna diretta e domiciliati, Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia dirette e domiciliate 3½%
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote; 2½% annuo con preavviso di 15 giorni, 2¼% annuo con preavviso di 5 giorni. Per epoche fisse tassa da convenirsi.
Per pezzi da 20 f. in oro interessi da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛% di provvigione.
Bancogiro: 2% sino alla concorrenza di Corone 100.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese. Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
1579 Il Consiglio d'Amministrazione
Trieste 9 Aprile 1902.

Fabbrica Mobili
IGNAZIO KRON, Trieste, Via Cassa di risparmio
Nuovo catalogo illustrato, che a richiesta si spedisce gratis.

STABILIMENTO MUSICALE
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 — TRIESTE — Corso 32
COMPLETO DEPOSITO
MUSICA DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti Musicali di ogni genere
Corde ed Accessori — Riparazioni di qualsiasi strumento | Mandolini Napoletani da Cor. 12 in su — Violini da Cor. 8 in su
Spedizioni in provincia vengono eseguite prontamente. — Cataloghi gratis.

L'Ideale dei busti è il celebre
Busto Radical — dà alla figura un'aristocrazia e una eleganza straordinaria.
Busto Radical — è per il suo taglio brevettato il più perfetto fra quanti esistono
Busto Radical — che si trova nei principali negozi è autentico solo quando porta il nome
Busto Radical — stampato.
Fabbrica busti ***Federer & Piesen,*** *Praga VII*
Distinzioni: 6 medaglie d'oro e d'argento, 1 d'argento dello Stato. Medaglia d'argento all'esposizione di Parigi 1900.

Seta Henneberg
autentica soltanto se acquistata direttamente da me, nera, bianca e colorata da soldi 60 a fior. 11.35 il metro, liscia, rigata, quadrigliata, operata, damascata ecc.

Damaschi di seta	soldi 85 a f. 11.80	Sete per vestiti da ballo	soldi 60 a f. 11.35
Seta bavella (taglio vestito)	f. 9.90 a f. 43.25	Sete per vestiti da sposa	soldi 60 a f. 11.35
Foulard stampato	soldi 60 a f. 3.70	Sete per bluse	soldi 60 a f. 11.35

il metro, franco e sdaziato in casa. Campioni spedisconsi subito. Lettere per la Svizzera 25 cent.
Fabbrica sete Henneberg, Zurigo

vanni Cramer da Grisignana-Castagna, Giuseppe Crevato fu Giuseppe da Buie, Giovanni Cuzzi da Pola, Giuseppe Dellezuani da Dignano, Antonio Dessanti fu Antonio da Buie, Antonio Feretic di Giovanni da Saliceto (Verbenico), Antonio Ghersa fu Giov. Matteo da Montona, Francesco Giugovaz di Luigi da Orsera, Pasquale Godas di Pasquale da Buie, Simone Harabaglia da San Giacomo di Ossero, Giovanni Haracich fu Domenico da Lussinpiccolo, Marco Hero fu Francesco da Bescanuova, Federico Höller da Pola, Antonio U. Ivancich fu Dionisio da Lussinpiccolo, bar. Nicolò Lazzarini da Albona, Spiridione Maricevich fu Nicolò da Pretorio (Peroi) di Pola, Francesco Moise di Benedetto da Cherso, Ernesto Negri di Nicolò da Pola, Giacomo Daniele Nicolich da Lussinpiccolo, Teodoro Pozzo-Balbi da Veglia, Antonio Rados fu Gasparo da Visignano, Pasquale Riosa fu Benedetto da Parenzo, Egidio Rocco fu Andrea da Parenzo, Antonio Rodinis fu Giuseppe da Pola, Matteo Rumac fu Simone da Olmeto (Brest) di Finale (Bogliuno), Matteo Sancovic fu Martino da Danniano (Danne) di Pinguente, Carlo Schinigoi da Veglia, Giovanni Srebernik fu Matteo da Ceppo (Ceppich) di Portole, Antonio Sumberaz-Sotte da S. Domenica d'Albona, Domenico Valcich fu Giovanni da Albona, dott. Tomaso de Vergottini da Parenzo, e Giovanni Ziclacic fu Antonio da Ponte.

Giurati supplenti: Luigi Bazzarini fu Giacomo, Gregorio Benussi fu Andrea, Cristoforo Cossovel fu Giovanni, Domenic Daveggia fu Bortolo, Antonio Ferlan di Giorgio, Francesco Giuricin fu Domenico, Nicolò Marocco di Ermanno, Giuseppe Rocco di Giovanni e Giovanni Ulianich fu Carlo, tutti da Rovigno.

— Le cause alla prossima sessione di Assise.

Per la prossima sessione d'Assise furono fissate finora queste cause:

25 gennaio: Crimine di rapina. Accusati Pietro Caio e Antonio Radollovich da Sbandati. Presidente: Tusar; giudici: Harabaglia e Ventrella. Difensori: Davanzo e Ghira.

27 gennaio: Crimine d'infedeltà ufficiosa. Accusato Francesco Lovrinich da Lindaro. Presidente: Kümmerlin; giudici: Rode e Strausgitl. Difensore: Depiera.

28 gennaio: Crimine di omicidio. Accusato Giuseppe Leonardelli da Gallesano. Presidente: Devescovi; giudici: Harabaglia e Ventrella. Difensore: Stanich.

30 gennaio. Crimine di pubblica violenza. Accusato Giuseppe Jelenich dai Peruschi di Dignagno. Presidente: Tusar; giudici Strausgitl e Ventrella. Difensore: Rismondo.

— Il congresso dell'Associazione cittadina.

Oggi, a ore 3 pom., con intervento molto numeroso di soci, ebbe luogo l'annunciato congresso generale dell'Associazione cittadina, sotto la presidenza del presidente dott. Gregorio Spongia.

Il presidente comunica come, grazie a contributi di soci generosi, è assicurata l'ulteriore esistenza della società, la cui attività normale potrà esser continuata. Annuncia esser questa l'ultima volta che egli presiede le sedute dell'associazione, non sentendosi in grado di accettare una rielezione. Porge perciò ai soci un saluto cordiale con l'augurio fervidissimo che il sodalizio possa prosperare e fiorire, come richiedono il progresso dei tempi e il bene del popolo (applausi).

Il segretario sig. Antonio Biondi legge il rendiconto morale. In esso rileva la parte attiva presa dall'associazione nelle elezioni dietali e la vittoria nel collegio dei comuni foranei. Rileva l'opera spiegata nelle elezioni comunali di Canfanaro, che riescirono favorevoli alla causa. Ricorda il consentimento dato alle proteste per l'applicazione di scritte multilingui alle stazioni della ferrovia Trieste-Parenzo e per i fatti barbarici di Innsbruck. Ricorda ancora la partecipazione ai lutti per la morte di Giorgio Benussi e per la morte di Giuseppe Zanardelli. Indi si estende sull'attività spiegata alle recenti elezioni comunali. Chiude augurando che coloro i quali succederanno alla direzione ancora in carica, possano fare meglio e più: sarà loro onore, ma sarà gioia di tutti per il vantaggio che ne deriverà al nostro amato paese. Il rendiconto, interrotto spesso da approvazioni, approvato infine fra applausi.

Il dott. Pietro Davanzo parla sulla questione universitaria. Fa la storia di quel nostro massimo postulato che è la Università italiana a Trieste e dei fatti recenti occorsi ad Innsbruck. Il suo discorso è sottolineato frequentemente da applausi. Finisce proponendo quest'ordine del giorno:

«L'Associazione cittadina di Rovigno, interprete del pensiero della popolazione, riafferma solennemente il diritto degli italiani dell'Austria di avere una propria Università degli studi a Trieste, e, ravvisando una aperta lesione dei diritti costituzionali nell'azione del Governo che in nessun conto tiene le sue promesse, anela al momento in cui sorgerà a Trieste, monumento imperituro delle italiche conquiste, la nostra «Alma Mater» l'Università italiana». L'ordine del giorno è approvato fra una calorosa ovazione.

L'assemblea prende atto del rendiconto finanziario esposto dal cassiere dott. Bartoli, e del parere dei revisori, che propone ai contribuenti volontari - i soci, per statuto, non sono obbligati al pagamento di un canone - di impartire alla Direzione l'approvazione per il suo operato.

Vengono nominati a direttori: Giuseppe Bartoli, dott. Matteo Bartoli, ing. Giovanni Benussi, Antonio Biondi, Pasquale Budicin, Giorgio Candussi-Giardo, Michele Devescovi, Pietro Giovanelli, Giovanni Ive e Lorenzo Rocco fu Giacomo.

Per proposta del dott. Matteo Bartoli, viene votato con applausi un atto di vivo ringraziamento al presidente cessante dott. Gregorio Spongia, per l'attività da lui spiegata in pro' dell'istituzione e per le speciali benemerenze acquistate durante il periodo di sua funzione.

Proponente il dott. Bembo, s'incarica la Direzione di promuovere l'acquisto e la diffusione fra i soci di esemplari della inchiesta sull'Università italiana a Trieste edita da Scipio Sighele.

Il signor Giuseppe Bartoli propone che l'assemblea mandi un caldo saluto al dott. Campitelli, nel momento in cui ritorna a vita privata. Dice brevemente del bene fatto da lui alla città e alla pro-

CANE BARBONE NERO smarrito.
Onesto trovatore pregato farlo recapitare Agenzia «Istria-Trieste.»

Il Negozio Manifatture **ARTURO PONTINI** Barriera vecchia 33 è il più conveniente.

Suolette igieniche d'asbesto
Suolette di feltro e pelliccia
Suolette di sughero
Pomate inglesi e americane per calzature di Box Kalf, Lacca, Chevreau e colorate
Patina Fernolendt.
Spighette in tutti i colori.
Calzoleria Mödling
CORSO 29

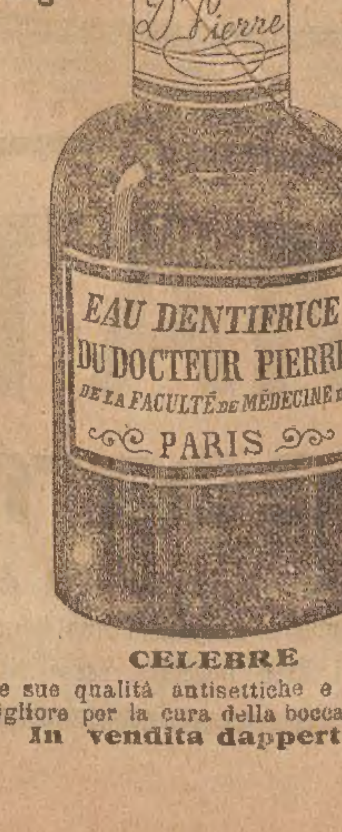
ALBERTO FABER
Tel. 615 Via Tesa 10 A Tel. 615
Fabbrica Briquettes DI CARBONE DOLCE
GRANDE DEPOSITO
di legna da fuoco
fornisce franco a domicilio i rinomati briquettes di carbone dolce in forma di uova, carbone dolce; carbon fossile (lucido di Buchberg), legna da fuoco, faggio e rovere (legna di barca).

NB. Le commissioni si possono trasmettere col telefono (N. 615), con la posta, personalmente nello scrittoio della fabbrica in **via Tesa 10 a.**, oppure a mezzo del recapito presso la spettabile ditta **G. Gula, via Caserma N. 1.**

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO, TRIESTE
accetta versamenti di denaro in
BANCOGIRO AL 3½ %
con prelevazione a vista verso chèques dalle 9 alle 5.
UTILE per commercianti giacchè importi non grandi si possono prelevare anche nelle ore che sono chiuse le altre Banche.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova 5 e Via S. Nicolò 6 (edifizio proprio)
Accoglie qualunque importo di danaro del piccolo risparmio rilasciando *Libretti di versamento* e abbuonando l'annuo interesse del 3% *che viene capitalizzato semestralmente.*
Restituisce il denaro versato
sino C. **1000** senza preavviso
da » **1000-3000** con 1 giorno di preavviso
» » **3000-5000** 3 giorni » »
» » **5000-10000** » 5 » » »
Accetta versamenti di denaro in *Conto corrente* con prelevazione verso preavviso fino a 30 giorni, al 3% d'interesse.
Ad interesse anticipato
3½% da **1** a **3** mesi di preavviso
3¼% » **3** » **6** » »
Accetta versamenti in *Bancogiro* con prelevazioni a vista verso chèques, 2¼%.
Per versamenti di denaro rilevanti, condizioni da convenirsi.
Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni
a) sopra carte di pubblico credito:
6% annuo per importi inferiori a C. 200
5½% » » » da Cor. 200 a 2000
interessi da convenirsi per importi maggiori.
b) sopra monete, oggetti d'oro e d'argento e preziosi:
6% annuo più ½% di provv. trimestr.
Acquista per conto di terzi effetti pubblici accordando il rimborso a rate mensili alle più miti condizioni.
Trieste, Aprile 1902.

CINQUE Biglietti Tabacchi Serbi
VINCITE PRINCIPALI
F.chi 100,000, 75,000 25,000
Prossima estrazione
al 15 Gennaio 1904
Prezzo per cassa Cor. 14.75 il biglietto
Tutti questi 4 biglietti insieme in 31 rate mensili da Corone **2.75.**
Diritto esclusivo alle vincite dopo il pagamento della prima rata. - Listino delle estrazioni *«Neuer Wiener Mercur»* gratis.
Cambio Valute OTTO SPITZ, Vienna Stadt Schottenring 26.

GRAND PRIX
Esposizione universale Parigi


CELEBRE
per le sue qualità antisettiche e aromatiche la migliore per la cura della bocca e dei denti.
In vendita dappertutto.

PETROLIO Il noto doppio raffinato
SUPERIORE
a f. 3.60 il vaso franco a domicilio
Vasi vuoti riprendonsi a soldi 20.
Drogheria **G. STECHER,** Riborgo
Telefono 308. — *Spedizioni in provincia.*

MALATTIE DI **STOMACO**
PASTIGLIE e POLVERE
PATERSON
con BISMUTH e MAGNESIA
Contro le Malattie del Stomaco e degli Intestini, Agrezze, Eruttazioni, Vomiti, Mancanza d'Appetito, Digestioni penose.
Esigere sulla etichetta il Bollo dell' Unione degli Fabbricanti e la Firma de J. FAYARD.
Adh. DETHAN, Farmacista in PARIGI.

La maggior parte degli odontalgici contengono soltanto acidi che distruggono i denti mentre i preparati anaterini sono composti di efficaci erbe e resine.
Sig. **dott. I. G. Popp**, i. r. dentista, **Vienna XIII/6.**
Faccio da molti anni uso della vostra **Acqua anaterina per la bocca e per i denti**, temerei, lasciandola, di soffrire subito di mal di denti o addirittura di perdere i denti, che la vostra acqua mi conserva sempre sani.
Steyr, 30 Agosto 1903. **A. Spitalsky,** possidente.
Genuina soltanto in questa bottiglia con etichetta bleu francese stampata in oro e la mia firma, a cor. 2.80, 2 e 1.
Crema dentifricia anaterina
in tubi, meravigliosa, netta a fondo i denti, li rende candidi, costa 60 centesimi.
Pasta dentifricia anaterina in vasetti di vetro cor. 1.40, in pacchetti cent. 70.
Polvere odontalgica cor. 1.26. **Piombatura per i denti** cor. 2.—;
Sapone d'erbe cent. 60.
Nelle farm., drogh., dai profum.; presso G. M. Andreuzzi, Corso 5; G. Angeli, via del Canale 5 L. Lordschneider; G. Pettorich, Acquedotto 13; M. Dimitrievich, via Conti 6; Fr. Bolle, via Farneto 11; L. Nagelschmid, via S. Sebastiano 1; Santo d'Angeli, via S. Antonio; A. Donnersberg, via Nuova 24; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Agenzia Zulin e in altri negozi fini.

Tosse - Catarri
si guariscono radicalmente col **TE EMOLLIENTE ROVIS**
Un pacco per otto giorni soldi 60.
FARMACIA ROVIS — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni.
Trovasi pure nelle principali Farmacie di Trieste e della provincia. — Spedizioni per rivalsa

RICCHISSIMA SCELTA
Stoffe da Uomo
con specialità
STOFFE INGLESI
per Vestiti, Soprabiti e Paletots
Novità assoluta, a prezzi vantaggiosi
NEL NUOVO NEGOZIO
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone franco di posta.

L'ottimo fra i migliori
Blooker's cacao
Alla testa di tutti i prodotti

VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI

Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo
Raccomandato dai medici più celebri in tutti que casi ove è indicata una cura ricostituente.
Premiato con 16 medaglie in varie esposizioni
Farmacia Serravallo
TRIESTE.

Non è lievito. Non richiede preparazione.
Polvere Treff per Arrostire al Forno
del Dr. E. CRATO.
Insuccessi esclusi.
Risparmia condimenti.
Deposito all' ingrosso presso: HOERNER & HONSELL, TRIESTE.
Prezzo cent. 12 al pacchetto.

In seguito al prossimo trasloco
ribassi fino al 50%
di tutte le merci esistenti nel
Deposito Telerie, Tovaglie, Cotonerie, Corredi da sposa
— di —
Pietro Klansich
PIAZZA NUOVA (Gadola) N. 1, vicino la Libreria G. Chiopris.

LA
FILIALE DELLA BANCA ANGLO-AUSTRIACA
IN TRIESTE
ha istituito uno speciale servizio di
LOCAZIONE DI SCRIGNI („Safes")
alle condizioni seguenti:

per un anno . . .	**Corone 30.—**	**per tre mesi** . . .	**Corone 12.—**
„ sei mesi . . .	**„ 20.—**	**„ un mese** . . .	**„ 6.—**

due scrigni per un anno Corone 45.—.
Questi scrigni - chiusi con triplice chiave da parte del locatario e doppia da parte della Banca - sono eminentemente adatti per custodirvi **valori di qualsiasi specie, gioielli, documenti,** ecc.
Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 9 di via della Cassa di risparmio.**

Nelle malattie della Gola, dei Bronchi, dei Polmoni e della Vescica si ricorra all'uso delle pillole di
CATRAMINA BERTELLI
le quali hanno una potenza medicinale e antisettica superiore a qualsiasi altro preparato di qualunque natura e composizione che venga indicato come preventivo e curativo contro
Tossi e Catarri
Le pillole di CATRAMINA sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE del Regno d'Italia
Si vendono a Cor. 2.40 la scatola in tutte le principali Farmacie.
Proprietaria, con brevetto, la Società di prodotti chim.-farm. A. BERTELLI & C. di Milano
Concessionario esclusivo per la vendita a Trieste, Istria, Fiume, Litorale austriaco, Stiria, Carinzia, Dalmazia e Montenegro
MARIO LANG (Farmacia Serravallo) TRIESTE

LA FILIALE della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto corrente abbuonando l'interesse annuo.
Per BANCONOTE 2¾% a vista
3 % a 6 mesi fisso
3½% „ 1 anno „
Per NAPOLEONI 2 % „ 1 mese „
2½% „ 6 „ „
2¾% „ 1 anno „
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2¾% interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a C. 40,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia,** nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provvigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Obbligazioni Enologiche 4½%; Lettere di Pegno 4½% e Certificati di Rendita 4½% della Banca Ungherese Agraria e di Rendite in Budapest; Lettere di Pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario in Vienna Lettere di pegno 4½% dell' i. r. priv. Galizische Actien Hypotheken Bank in Leopoli, della Prima Cassa di Risparmio di Debreczin, della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungheresi di Budapest e dello Stabilimento di Credito Fondiario in Hermannstadt.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso di coupons alla scadenza e la verifica dei titoli sorteggiati.
Trieste, 8 Marzo 1902.

M. Gàl ✚ Trieste, Corso 4
INALATORI prof. Siegl, OVATTA BRUNS. Rappresentanza Generale per apparati da ginnastica inglese Qualunque articolo per ammalati. *Specialità ARTICOLI DI GOMMA.*
Prezzi modicissimi

LA FILIALE
dell'I. & R. priv.
STABILIMENTO AUST. DI CREDITO
per Commercio ed Industria in Trieste
assume
VERSAMENTI IN CORONE
VERSO BUONI DI CASSA AL PORTATORE
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 30 » . . . . » 2½%
VERSO LETTERE DI VERSAMENTO A NOME
con preavviso di 4 giorni . . . . a 2¼%
» » » 8 » . . . . » 2½%
» » » 30 » . . . . » 2¾%
in Nap. d'oro verso lettere di versamento:
con preavviso di 30 giorni . . . . a 2%
» » » 3 mesi . . . . » 2¼%
» » » 6 » . . . . » 2½%
IN BANCOGIRO CORONE disponibili a vista, 2% su qualunque somma.
CORONE E NAPOLEONI D'ORO IN CONTO CORRENTE: Condizioni da pattuirsi di volta in volta secondo il termine di preavviso.
Rilascia ASSEGNI su Vienna, Budapest, Bruna Carlsbad, Fiume, Leopoli, Praga, Reichenberg, Troppavia nonchè su Agram, Arad, Bieltz, Gablonz, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Linz, Olmütz, Saaz, Salisburgo, franco spese.
Occupa della COMPERA E VENDITA di divise, monete e valori.
Assume INCASSI di tagliandi, valori estratti, nonchè incassi d'ogni altra specie.
Dà ANTECIPAZIONI sopra WARRANTS e VALORI alle più modiche condizioni.
CREDITI VERSO DOCUMENTI DI CARICAZIONE vengono aperti a Londra, Parigi, Berlino o su altre piazze alle più correnti condizioni.
LETTERE DI CREDITO vengono rilasciate su qualunque piazza.
DEPOSITI. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro ed'argento e Biglietti di Banca. Le condizioni si possono conoscere rivolgendosi alle Casse dello Stabilimento.
VAGLIA CAMBIARI. Alle Casse dello Stabilimento pagabili i vaglia cambiarii della Banca d'Italia in lire italiane oppure in Corone al corso di giornata.

RICOMPENSA NAZIONALE di **16,600** fr.
7 MEDAGLIE d'ORO, ecc.
QUINA-LAROCHE
ELISIR VINOSO
APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO
contro la **Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci,** ecc.
Quina-Laroche Ferruginoso
contro la **Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia,** ecc.
PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

vincia e vuole che il saluto rechi al generoso vegliardo anche l'espressione della vivissima riconoscenza del paese e l'augurio che il riposo suo si prolunghi quanto è possibile nella tranquillità e nella felicità a cui ha diritto. Il dott. Bartoli si associa pienamente al preopinante e propone che oltre al saluto al vecchio che va, ne sia mandato uno al giovane che viene, al nuovo capitano provinciale dott. Lodovico Rizzi, i cui benevoli sentimenti verso il nostro paese sono conosciuti. I due oratori sono calorosamente e unanimemente applauditi e il presidente interpreta gli applausi quale consentimento generale alle rispettive proposte.

Dopo che su proposta del signor Giorgio Vianelli si ebbe votato un ringraziamento all'intera Direzione uscente di carica, la seduta è levata a ore 4.45 pom.

Da FIUME.

— L'epidemia dei suicidi.
Da noi, città di 43.000 abitanti, il suicidio si direbbe entrato nelle abitudini cittadine: non impressiona ormai nessuno. Ieri fu sotterrato quel tale Mario Vianello, suicidatosi dopo aver ucciso l'amante; ed ecco la cronaca registrare un nuovo suicidio compiuto la notte scorsa. Giovanna Reppach, d'anni 28, da Fiume, una bella e formosa donna, poneva fine ai suoi giorni, per dispiaceri domestici, tranguggiando una forte dose di acido fenico puro. Ogni soccorso medico riuscì vano.

Sciarada a pompa.

Dicea il dottore:
Primo secondo
Le malattie;
Cerco il rimedio
Con gran coscienza;
Ma credi, è inutile,
Anche la scienza
Esita, dubita;
Nessun davvero
Credilo, è *intero*.

Spiegazione del giuoco precedente:
DO—MAN—DA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'8 Gennaio.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 680.50, Staatsbahn 675.50, Alpine 434.50, Lotti turchi 135.50. La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 214.25 (212.60), Disconto 194.60 (193.50), Italiana —.— (103.50). Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (100.02), Rendita 102.45 (102.35), Meridionali 725.— (717.50), Mediterranee 460.— (450.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.25 poi sino —.—. Chiusa francese 97.55 (97.50), Italiana 102.25 (102.25), spagnuola 87.05 (86.85), Banche Ottomane 591.— (590.—), Rio Tinto 1264 (1267), Lotti turchi 130.— (129.25).

Qui Rendita Italiana da 102.— a 102.25, Credit da 679.— a 681.—.

Listino. Napol. da 19.05½ a 19.08½, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.—, Francia 95.10 a 95.35, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.10 a 117.40, Banconote germaniche 117.15 a 117.40, Rend. austr. carta 100.40 a 100.70, Rendita ungherese in Corone da 98.85 a 99.15, Credit 679.— a 681.—, Italiana 101.75 a 102.25, Staatsbahn 675.— a 677.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 135.— a 137.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 97.55, Rendita ital. 5% 102.25, Rendita spagnuola esterna 87.95, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca unif. 88.17, Cambio Londra 251.70 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% 100.70, Länderbank —.—, Lotti turchi 130.—, Banca di Parigi 11.14, Azioni Meridionali italiane 722.—, Rio Tinto 1264. fermo

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolidati 88 3/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 3/16, Rendita spagnuola 88 1/8, Italiana 101 1/2, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 3 9/16. Pagam. della Banca —.— ferma

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 214.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 16.50. fermo

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good, average per gennaio —.—, per marzo 37.—, per maggio 37.75, per settembre 38.75. sost.o
Amburgo 11. Rio ordinario loco 34—37, reale loco 38—41, buono loco 42—44.
Havre 11. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 45.—, per marzo a fr. 45.25, per maggio —.—.
Nuova York 11. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 c. in ribaso.
Cotoni. *Liverpool* 11. — Mercato staz.o Tenders in Dochets 15. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 38000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 7 37/100, Gennaio-Febbraio 7 25/100, Febbraio-Marzo 7 24/100, Marzo-Aprile 7 23/100, Aprile-maggio 7 21/100, Maggio-Giugno 7 20/100, Giugno-Luglio 7 13/100, Luglio-Agosto 7 15/100, Agosto-Settembre 6 95/100, Settembre-Ottobre —.—.
Cereali. *Londra* 11. Frumento future Market per gennaio 6.7 7/8, per marzo 6.9 1/4, per giugno 6.8—. Formentone per febbraio —.—, per giugno —.—.
Metalli. *Londra* 11. Stagno Straits. Apert. 133 3/4. Chiusa 134—. Rame Chile Bars good ord., brands. Apertura pronto 59 1/4, p. 3 mesi 58 1/8.
Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. calmo
Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 52.25, per febbraio 51.75, marzo-aprile 52.— maggio-Agosto 51.75. calmo
Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 15.—, per Febbraio 15.—, Marzo-Aprile 15.—, Marzo-Giugno 15.25. calmo
Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 21.25, Febbraio 21.30, Marzo-Aprile 21.35, Marzo-Giugno 21.20. fiacco
Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.—, Febbraio 28.95, Marzo-Aprile 28.80, Marzo-Giugno 28.75 calmo
Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 43.75, Febbraio 44.25, Marzo-Aprile 44.25. Maggio-Agosto 43.50. teso
Zucchero. *Parigi* 11. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.25 calmo, bianco per mese corrente 25.—, per febbraio 25.12½ fiacco, per Maggio-Agosto 26.12½, ottobre-gennaio 26.87½, raffinato 56.50 a 57.—.
Amburgo 11. (Chiusa). Per gennaio 16.35, per febbraio 16.55, marzo 16.70, maggio 17.95, agosto 17.35, ottobre 17.60. calmo
Londra 11. Java a scell. 9.3. Rappe greggio a sc. 8 1/4. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 gennaio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Taranto	12	Caricazione
1 a	Duna	13	Scaricazione
3	Urano	14	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
9	Birmania	13	Scaricazione
12 a	Powhatan	15	»
12 b	Gemelli	12	»
13 a	Dorotea	14	»
13 b	Balaton	13	»
14	Lodovica	14	»
17	C. Galatioto	12	»
21	Austria	15	»
22	Bari	16	»
24	Thraby	15	»
Môlo I	Orjen	16	»
»	Bar. Edm. Vay	15	»
»	Maria B.	12	Caricazione
Molo II			
»	Franconia		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

GIUSEPPINA BATTICH

spirò improvvisamente Domenica a sera.

I sottoscritti, affranti dal più profondo dolore, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle 3 pom. dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Giuseppe Ursich fu Giorgio, Berta Roth
Antonio, Giuseppe e Gisella Marussig
nipoti

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone che presero parte al suo dolore accompagnando la salma della rimpianta cognata

Domenica ved. Colautti

all'estrema dimora.

Luigi Moro.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bonne tedesca, con buoni attestati, per bambina sola. Via S. Vito 20. 3275

CERCASI garzone calzolaio. Via Stadion 26. 3935

CERCASI ragazzo per negozio manifatture con paga. Indirizzo al Piccolo. 3899

CERCASI abile giovane versato nel ramo coloniali ed oli, pratico nelle operazioni di dogana, condizione conoscenza della lingua tedesca. Offerte con referenze sub «A. K. 1000» posta centrale restante. 3822

CERCASI piazzista generi alimentari, frequentante famiglie, incarico riscossioni. Cauzione 500 corone, mensile cor. 50, più provvigione. Offerte «U. G.» Piccolo. 3844

CERCASI donna prestaservizi. Giulia 15, III piano, porta 13. 3932

CERCANSI prontamente due ragazzi per apprendere l'arte di pennellista. Rivolgersi Angeli, Canale 5. 3921

CERCASI prestaservizi per un' ora alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 3838

CERCASI ragazzetta per portar bambino al dopopranzo. Farneto 13, IV. 3843

CERCASI garzona sarta donna con paga. Via Paolo Diacono 4, III. 3855

CERCASI garzona per deposito pellami. Via S. Caterina N. 6. 3759

CERCASI prestaservizi per stanze, dalle 8 alle 12, salario 16 corone. Indirizzo al Piccolo. 3762

CERCASI ragazzo per negozio terraglie. Indirizzo al Piccolo. 3769

CERCASI giovane tedesca lavori domestici; attestati buoni. Indirizzo Piccolo. 3775

CERCASI prontamente garzona sarta donna. Via Salice N. 4, IV. 3876

CERCASI prontamente abilissima sarta bianco per corredo sposa. Indirizzo Piccolo. 3885

CERCANSI cameriera restaurant, sottocuoca trattoria, cuoche, cameriere, domestiche. Agenzia collocamenti, Stadion 3, primo. 3912

CERCASI ragazzo con paga. Agenzia «Argo», via Cassa Risparmio 11. 3923

CERCASI brava, pulita domestica che sappia cucinare. Piazza Caterina 4, IV. 9540

CERCASI prontamente domestica. Indirizzo al Piccolo. 3928

CERCANSI cuoca capace lavori domestici e cameriera, giovani, buoni attestati. Preferite tedesche. Indirizzo Piccolo. 3801

CERCASI apprendista calzolaio via Farneto N. 22, Andrea Pacor. 9088

CERCASI garzona calzolaia. Indirizzo al Piccolo. 3809

CERCASI servetta. Corso 34, II piano. 3810

CERCASI prestaservizi, sappia cucinare, dalle 7 alle 5. Indirizzo al Piccolo. 3830

CERCASI sarta da uomo. Indirizzo Piccolo. 3832

CERCASI ragazzo 15 anni, con paga. Offerte sub «1142» al Piccolo. 3705

RAGAZZETTA italiana, sana, cercasi per custodia due bambini. Indirizzo Piccolo. 3852

SI cerca una praticante per scrittoio verso piccola paga. Indirizzo Piccolo. 3919

OREFICE giovane, abile, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3913

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Via Massimo D'Azeglio N. 20, III. 3943

BAGAGLIONE pratico stamperia cerca Stabilimento Zanardini. 3872

CERCO donna servizio tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 3808

ABILE domestica cercasi di bella presenza, che sappia cucinare. Via S. Giovanni 16, secondo. 3710

PRESTASERVIZI pulita, onesta, volonterosa, cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3896

COPISTA offresi domicilio, chiarissima calligrafia, miti pretese. Offerte «Simonit» Piccolo. 3875

FATTORINO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 3767

IMPIEGATO regio desidera occuparsi due ore del pomeriggio verso tenue compenso. Indirizzo Piccolo. 3889

OFFRESI ragazza seria per qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3814

GIOVANE friulano offresi quale fattorino presso ditta commerciale. Offerte «Onestà» Piccolo. 3816

GIOVANE fabbro parla tedesco, ungherese, italiano e slavo cerca qualsiasi posto. Offerte pregasi dirigere sub «Junger» al Piccolo. 3802

COMPTOIRISTA, perfetto tedesco-italiano, miti pretese, offresi. Scrivere «Mercurio» Piccolo. 3812

CERCASI prontamente per vedovo con figli donna stabile capace cucito cucina e tutti lavori famigliari età 25-35, pagamento mensile 20-30 corone, presentarsi via Massimo D'Azeglio 7, II, destra, ore 11-1 oppure 5-7 sera. 3811

CUOCA giovane tedesca cerca posto a giornata. Barriera vecchia N. 16, liquoreria. 3763

DISTINTA signora tedesca condurrebbe passeggio bambini, parlando tedesco. - Offerte «Spazieren» al Piccolo. 3886

GIOVANE 18 anni, conoscenza italiano, tedesco, cerca posto come fatturista. Offerte sub «Fatturista» al Piccolo. 3941

SIGNORA distinta, vedova, trentenne, conoscendo tedesco, italiano, cerca posto per qui o fuori come governante, anche presso signore solo. Scrivere sub «Vedova» al Piccolo. 3905

OFFRO 20 corone a sensale mi possa imbarcare come cameriere. Offerte «Sensale» Piccolo.

CAMERIERA tedesca cerca posto, anche per albergo. Offerte «Vienna» Piccolo. 3909

SIGNORINA civile con buoni attestati cerca posto quale economa presso signora o signore solo. Offerte sub «S. F. 100» posta restante Piazza Giuseppina. 3380

DISTINTA signora tedesca offresi dama compagnia, direttrice casa. Offerte sub «Distinguirt» al Piccolo. 3346

ISTRUZIONE

CERCASI istruttore contabilità sistema americano. Offerte con pretese «R. S.» Piccolo. 3940

†

GIUSEPPE cav. de WOLFF

i. r. consigliere del Tribunale provinciale i. r.

dopo brevissime sofferenze spirava nel bacio del Signore oggi alle ore 4½ pom.

La consorte **Teresa n. Leis de Lainburg**, i figli **Carlo** e **Cesare**, nonchè la cognata **Filomena Leis de Lainburg** e la nipote **Emma Durando** (assente), a nome pure degli altri congiunti addoloratissimi, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata spoglia seguirà Mercoledì 13 corr. alle ore 3 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 11 Gennaio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

*La ditta **Giovanni Albori**, profondamente commossa, dà parte del decesso dell'integerrimo suo impiegato*

Enrico Buttignoni

che per oltre tre decenni le prestò la valida e zelante sua Cooperazione.

TRIESTE, 11 Gennaio 1904.

CERCASI studente IV o V Ginnasiale per lezioni latino, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3934

JEUNE HOMME sérieux, cherche dame française distinguée, pour échanger conversation allemande, italienne ou anglaise contre française. Ecrire: Casella 450, posta Centrale. 3796

URGENTEMENTE cercasi istruttore per avviamento scuola media inferiore. Via Farneto N. 70, pianoterra. 3815

BERLITZ School - Dodici professori delle diverse nazionalità - Quattrocento allievi effettivi - Lezioni particolari qualunque ora - Classi otto allievi per qualunque lingua, corone otto mensili. S. Nicolò 31. 3631

SIGNORINA dà lezioni conversazione tedesca, 20 soldi l'ora. Indirizzo Piccolo. 3851

GIOVANE maestra impartisce lezioni d'italiano, conversazione toscana. — Offerte «Antigone» Piccolo. 3835

PARISIENNE donne leçons conversation; aussi deux ou plus jeunes filles ensemble. Ecrire «Dame» Piccolo. 3900

DISTINTISSIMA pianista, accompagnatrice, presterebbesi gentilmente soltanto presso distintissime famiglie. Offerte «Pianista» Piccolo. 3862

OFFRESI signorina quale maestra di zittera. Indirizzo al Piccolo. 3890

CERNE' (Corso 39) conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Fiorini duesei mensili. 3244

PIANOFORTE lezioni riunite, metodo moderno, fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 3108

MAESTRA tedesca darebbe lezioni a bambini I, II classe, e signorine. Rossetti 5, porta 11. 3422

MAESTRA piano impartisce lezioni modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 3818

MAESTRA diplomata assume lavoro, lezioni ricamo, ago-pittura, fuselli. Indirizzo Piccolo. 3906

BRAVO pianista insegna prezzo modico ed offresi per balli, ecc. Ireneo 3, terzo. 3846

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro con perfezione vestiti e biancheria. A. Novak, via S. Lazzaro 7, I. 3217

ADOLESCENTI! Martedì-venerdì istruzione danza ore 6, iscrizione giornalmente. — Chiozza 7, Pietro Modugno. 3807

SCUOLA danze D'Aquino. Adulti! La lezione di stasera rimessa domani. Torrente 12. 3856

AFFITTANZE

CERCASI quartiere due, tre stanze, prezzo circa 700-800 corone. Offerte «Febbraio 226» Posta restante. 9523

CERCASI stanza grande ammobiliata, preferibilmente vicinanza posta grande. Offerte Piccolo sub «m u». 3826

CERCASI stanza bene ammobiliata in posizione soleggiata, ingresso libero, eventualmente con costo e stufa. Offerte pregasi dirigere al Piccolo sub N. 36. 3784

CERCASI per febbraio elegante stanza con costo, centro. Sub «Nettezza» Piccolo. 9534

CONIUGI soli, senza figli, cercano, camera, cucina in qualche scrittoio, in cambio servizi, parlano diverse lingue. Offerte «Distiuti» Piccolo. 3761

VILLINO di cinque o più locali prenderebbesi in affitto per febbraio o agosto. Offerte sub «Villinosa» al Piccolo. 3922

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Giardino Pubblico, cercasi prontamente. Offerte con prezzo sub «Libertà» Piccolo. 3797

AFFITTANSI una o due stanze grandi, con stufa, ammobiliate, sul davanti, con costo. Torre Bianca (ex Carintia) 31, II piano. 3726

AFFITTANSI due belle stanze vuote, davanti, con stufa e gas. Indirizzo Piccolo. 3724

AFFITTASI stanza bene ammobiliata signora sola. Ireneo 3, I, porta 6. 3894

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, una vuota. Squero nuovo 1, porta 7. 3908

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, con costo. Via Giulia 27, III. 3886

AFFITTANSI stanza, camerino ammobiliati, volendo costo, per uno, due signori. Indirizzo Piccolo. 3760

AFFITTASI prontamente camera, buon costo. Acquedotto 39, II, porta 8. 3880

AFFITTASI camerino per signora, 4 mensili. Fontanone 16, IV, porta 9. 3874

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Arcata 14, porta 6. 3854

AFFITTASI cameretta vuota, per persona sola, ingresso libero. 3770

AFFITTANSI diversi quartieri di due, tre, quattro, cinque stanze cucina. Indirizzo Piccolo. 3778

AFFITTASI camera vuota, comodo cucina, camerino ammobiliato 5 fiorini. Luigi Ricci N. 5, p. III, porta 14. 3781

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Bachi N. 3, terzo piano. 3782

AFFITTASI stanza bene ammobiliata con due letti presso signora tedesca volendo comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3834

AFFITTASI bella cameretta ammobiliata. Barriera 12, IV, porta 14. 3831

AFFITTASI pel 24 febbraio bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, tutto parchettato, corone 560, tutto compreso, Chiozza 25. 3825

AFFITTASI prontamente camera grande e chiara bene ammobiliata, buona stufa. Geppa 15, I. 3821

AFFITTASI bella stanza ammobiliata con stufa presso coniugi soli. Fontanone 14, II, destra. 3820

AFFITTASI una stanza vuota nei pressi di via Lazzaretto. Indirizzo Piccolo. 3800

AFFITANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, volendo costo, per signori o signorine. Stadion 5, II. 3803

AFFITTASI stanza ammobiliata, via Vincenzo Bellini 13, primo, fiorini 9. 3931

AFFITTASI stanza vuota, comodo cucina, acqua. Via Luigi Ricci 5, pianoterra, porta 2. 3316

AFFITTANSI vicino Stazione Meridionale bella stanza e stanzino ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 3473

AFFITTASI osteria avviata, bellissima posizione, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 3684

AFFITTANSI via del Tintore primo, due stanze grandissime, ammobiliate elegantemente, stufa, gas stanze una vuota tutto fiorini 22. Indirizzo Piccolo. 3902

AFFITTASI prontamente camera con comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3942

AFFITTASI una bella camera grande con due finestre, vuota oppure ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3853

AFFITTASI camera vuota, altra cameretta, volendo ammobiliata. Via Cologna 13, terzo. 3904

AFFITTASI camerino ammobiliato soltanto giovane civile, fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 9537

AFFITTASI stanza ammobiliata con uno, due letti, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3929

AFFITTASI letto in camera, ingresso libero. Via Solitario 3, porta 1. 3918

AFFITTASI splendida stanza vuota, ammobiliata. Via Torre bianca 10, porta 7. 3840

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Stadion 3, II. 3777

SUBAFFITTASI elegante quartierino, due stanze, camerino, cucina, pel 24 febbraio. Venderebbersi anche mobili nuovi. Galileo Galilei 3, pianiano, destra. 3824

ELEGANTE stanzetta affittasi a impiegato. S. Nicolò 11, IV, sinistra. 3764

COME unico inquilino affittasi presso distinta famiglia bellissima stanza ammobiliata o vuota. Indirizzo Piccolo. 3764

CAMERETTA da affittare. Via Rapicio 3, V, porta 17. 3787

DUE stanze ammobiliate, chiare, centriche, affittansi - compreso ottimo costo - una fiorini 28, altra 24. Indirizzo Piccolo. 3877

DA affittare camera vuota, grande, ingresso libero. Conti 4, I. 3867

BELLA stanza, ingresso libero, splendida vista mare, affitterebbesi. Indirizzo Piccolo. 3870

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Corso 30, II piano. 3878

PICCOLA famiglia affitta stanzetta, costo, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 3873

PICCOLO quartiere con giardino affittasi. Rivolgersi via Farneto 60, II. 3845

VILLINO sette stanze affittasi prontamente fior. 500. S. Vito 5. 3848

DA affittare prontamente camera vuota. Lazzaretto 25, IV, destra; esclusi signori. 3823

DUE stanze con ingresso libero, volendo costo, distintissima famiglia. Fontanone 2, II piano. 3785

DA affittare due stanze e cucina con acqua. Via Risorta 1. 3766

DISTINTA signora affitta due stanze, una con ingresso libero, massimo comfort. — Indirizzo Piccolo. 3860

PER FEBBRAIO affittansi quartiere 6 stanze, comfort moderno, nonchè quartiere tre stanze. Rivolgersi via Sanità 24, primo, destra. 3659

DA affittare via Nuova 27, III, sei elegantissime camere ammobiliate, tutte arredate a nuovo, prezzi miti; raccomandabili per signori forestieri. 3312

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ILLUSTRAZIONE Italiana del 1876 si cerca. Indirizzo Piccolo. 3068

ILLUSTRAZIONE Italiana i numeri novembre, dicembre 1875 cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3068

CERCANSI carretto e caratelli usati. Rivolgersi via Donota 7, deposito vini. 3628

CERCASI bagno grande di pietra, marmo o zinco con stufa a gas. Banco caffè Stazione. 3933

ACQUISTA armi, sparherds, bilancie decimali, mobili, stufe. Beccherie 22 Fano. 9538

FRANCOBOLLI compero, scambio, vendo, prezzi mitissimi. Cerco francobolli di Creta. Indirizzo Piccolo. 3916

DA vendere vestito bianco, blousa seta. Indirizzo Piccolo. 3882

DA vendere credenze ed altri mobili cucina. Via Boschetto 11, falegname. 3772

CERCANSI scansie usate, banco per olio, fusti per aceto. Rivolgersi via Conti 6, drogheria. 3780

TORCHI o presse per fabbrica paste cercansi. Offerte presso «R. du Ban». Annunziata 6. 3868

CERCASI cavallo ad altalena in buono stato. Offerte «Altalena» al Piccolo. 3869

VENDONSI vestiti da signora, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3771

VENDONSI due splendidi lampadari di bronzo dorato per gas ed elettricità, nonchè una cassaforte N. 6. Kron, via Cassa risparmio. 3773

VENDONSI: ottomana per ambulanza medica, busta anatomia, macchina elettrica, velocipede americano. Indirizzo al Piccolo. 3776

VENDONSI: splendido vestito ballo seta bianca, nuovo, fiorini 16; altro seta celeste 14; vestito velluto nero ricche guarnizioni 36; altro lana nera. Indirizzo Piccolo. 3836

VENDESI o affittasi cucina economica, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 3795

VENDESI a Vipacco casa in buonissimo stato, composta cinque stanze, due cucine, stanzino per servitù. Indirizzo Piccolo. 3798

VENDONSI due colonne con vasi; cercasi ragazza famigliare circa 16 anni. Indirizzo al Piccolo. 3833

VENDONSI trattorie, osterie, cucine economiche, caffè popolare, latterie, negozi frutta erbaggi, deposito carbone, banca sovvenzioni, centro, buone condizioni. Caffè Goldoni. Petronio. 3850

VENDESI «Enciclopedia Universale Illustrata» completa; condizioni vantaggiose; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3857

VENDESI cappotto da uomo, nuovo; più loden. Via Farneto 27, IV. 3865

VENDONSI: pulto, cassone, valigie, bagno uso sedia. Via Lorenzo Gatteri 13, primo. 3883

VENDESI macchina cucire a mano, fiorini 8. Via Conicoli 8. 3887

VENDESI violino Lemböck. Via Canova N. 12, porta N. 8. 3712

VENDESI o affittasi osteria, centrica posizione. Rivolgersi via Chiozza 29. 3718

VENDONSI 100 chilogrammi carne di maiale affumicata e diversi mobili usati, causa partenza. Duttole N. 20. 3817

VENDESI latteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 3897

VENDESI bellissimo pianino corde incrociate, quasi nuovo, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3901

VENDONSI: cavallo e carro chiuso. Rivolgersi via Caserma N. 13, salumeria. 3914

VENDONSI: divano con galleria, nuovo, corone 80; specchio ed altri mobili. Via Torre bianca 10, III, porta 7. 3786

FALEGNAME vende per occasione bellissime stanze letto, pranzo; solidissimamente lavorate. Cecilia 14. 3858

SPLENDIDO cappottino sacco, nero, venderebbesi o scambierebbesi con cappotto lungo. Indirizzo al Piccolo. 3799

STABILE esente imposte, rendita 10%, vendesi. Rivolgersi Degano, Corso 32, primo, 10.30 alla 1.30. 3924

ORGANETTO «Ariston» con 17 pezzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 3766

18.000 canne gargane alte circa quattro metri, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3884

PILE Bunsen, lampadine, fonografo nuovo, vendonsi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3916

CEDEREBBESI dramma teatrale verso conveniente compenso. Offerte «Dramma» al Piccolo. 3837

CAUSA partenza vendonsi diversi mobili e subaffittasi bellissimo quartiere di sei stanze, cucina, dispensa, acqua, per annui fior. 480. Indirizzo al Piccolo. 3859

CEDESI Freie Presse nuova, seconda lettura, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3794

LATTERIA e salumeria vendonsi prontamente. Via Cassa risparmio N. 3. 3808

LATTERIE, carro a suste per trasporto di vasi latte dalla stazione in città, forte e buono stato, porta 20 vasi pieni o 50 vuoti, vendesi per 130 corone. Indirizzo Piccolo. 3779

PIANINO corde incrociate, voce forte, divano galleria, nicchia, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3891

PANORAMA internazionale vendesi pronto, completo, in legno noce, massiccio, con serie vedute sul vetro, illuminazione a gas. Indirizzo Piccolo. 3839

CALDAIA Babcok Wilcox 58 metri cubi, 10 atmosfere, in buono stato, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 3927

MOTRICE a vapore 50 cavalli, ottimo stato, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3927

MOTORE a gas 27-35 cavalli, ottimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3927

MOTIVO immediata partenza vendesi latteria bene avviata, amena posizione. Indirizzo Piccolo. 3907

MACCHINE da cucire usate da vendere. Piazza S. Giovanni, Adolfo Bednar. 3938

DA vendere botteghino bene avviato, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3926

ALBERGO in territorio, buona rendita, piccolo capitale vendesi. Indirizzo Piccolo. 3924

CANE Danese grande, bell'esemplare, prezzo mite, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3711

CAUSA partenza vendesi negozietto avviato, generi confezionati. Via Arcata N. 3. 3892

CAUSA partenza vendo botteghino avviatissimo; rende corone 5 giornalmente. Indirizzo Piccolo. 3804

CAMINETTO francese antico bellissimo, colla cornice di pietra lavorata a marmo, vendesi Banco caffè Stazione. 3933

GIARDINI campagne si concimano adesso, vendesi il concime centesimi 20 al chilogramma. Casa Agricola Huber e C., via Madonnina 7. 3514

INDUSTRIA bene avviata, articolo grande consumo, piccolo capitale, guadagno fiorini 2000 annui, vendesi causa affari. Offerte «2000» al Piccolo. 3279

PIANINO usato, viennese, vendesi occasione. S. Maurizio 9, II, porta 14. 3930

CAUSA partenza vendesi botteghino bene avviato. Via Pescheria vecchia 16. 3716

PIANOFORTE vendesi in buonissimo stato, prezzo mitissimo. Sette fontane 22. 3706

QUADRI sacri antichi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3813

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO boa struzzo marrone scuro, vicinanze Punto franco. Onesto trovatore generosa mancia. Corso 28, V. 3910

FU smarrita borsa stoffa con un occhialino; pregasi portarla verso mancia via Chiozza 75, I. 3920

TROVATA cagna da caccia rosso chiaro, testa e zampe bianche. Indirizzo Piccolo. 3829

SMARRITO martedì orecchino pietra verde contornata diamantini. Generosa mancia chi lo porterà via Istituto 9, III, porta 8. 3790

DIVERSI

TRAVIATA. Prendendo Vostra antica abitazione non faccio che sognare e pensare al passato. Perdoni e scuse. 3788

PROVVIDENZA la vostra decisione di non scrivermi, il vostro ordine di non scrivervi mi rendono terribilmente infelice. Abbiate pietà di me e scrivetemi come al solito almeno poche righe. Ardenti. 3793

SPERANZA. T'amo troppo! Fammi sapere mediante un'anonima se posso sperare del tuo amore. 3866

TUA. Grazie per le tue confortanti parole che ben poco possono fare per lenire il rimorso d'averti resa tanto infelice. Io che darei tutta mia esistenza per vederti felice, ne sono stato invece la causa di tanti dolori. Sii clemente e perdona il mio egoismo. 3893

ANTIVIGILIA NATALE. Tengo assai prezioso il pegno avuto. Già un secolo! Dall'Epifania non vincomi. Forse malinteso; attesi invano. Perchè non scrivere, se non rimosso l'ostacolo? Impaziente. 3791

SCRITTOTI anniversario colloquio leggesti? Avvertitemi indicando firma. Partendo userò istesso. 3911

ETRANGER. E' pregato gentilmente ritirare lettera come indicato. Paolina A. 3954

CARMEN. Sei ammalata? a che altro debbo attribuire il tuo silenzio. Silva. 3842

A. B. Prego ritirar lettera posta centrale sub «Carlo» più nome Sua via. 3828

NON male, invece tutto il bene possibile concedetemi e stabilite. Saluti. 3789

GRAZIE alla gentile persona che mandò viole in via B. 3783

MERY grazie, ansioso parlarti ritira lettera, antico indirizzo. 3888

BUON giorno! Venerdì vi scrissi, ritiraste lettera? G. 3879

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. Tanti saluti affettuosi. - Addio. 3925

ANGELO mio, con stellette d'or. Venerdì. 3945

PRESTITI accordansi, interesse 6%, verso garanzia. Acquedotto 25, I. 3936

CERCASI socio, piccolo capitale, affare lucroso, senza rischio. Offerte sub «Lucroso» Piccolo. 9535

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime e seconde intavolazioni, interessi dal 4% al 6% sopra stabili costruiti o in corso di costruzione, fondi e campagne. Hildwein. Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 3841

CERCASI socio con 6000-8000 corone per ampliare azienda commerciale lucrosa, già molto bene avviata. Offerte non anonime sub «Azienda» al Piccolo. 3847

400.000 corone per prime intavolazioni al 4%, seconde 4½% prontamente disponibili. Conversioni di mutui franche da bolli e tasse. Esclusa mediazione. Offerte al Piccolo sub «Finanziere». 3460

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

ASSICURAZIONE contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 11828

SIGNORE cerca pranzo, possibilmente costo vegetario. Lettere sub «Precarium» posta restante. 3827

SALONE Scubli, Stadion 3. Si assume qualsiasi lavoro in capelli, tintura finissima, grande novità in pettinature per occasione e mensile dalle 3 in poi. 3915

ASSUMO esatte traduzioni in tedesco, italiano, serbo-croato e sloveno, anche voluminose. Miti pretese sub «Traduzioni» al Piccolo. 3792

CERCO prontamente raccomandabili bonne tedesche, cuoche fine, cameriere, domestiche, bambinaie. Agenzia Zeidler, Cassa risparmio 3. 9539

CARTOLINE anno greco, parlanti, uccelli, mistero, cioccolata, automatiche, confetti, candelette, intagliate mano. Soltanto Stadion 5. 3765

CERCASI costo studente in famiglia tedesca, specialmente vicinanza Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 3849

ELEGANTISSIMI vestiti signora confezionansi sollecitamente fior. 2.50 in poi. - Specialità vestiti ballo, teatro. Ireneo 5, porta 18. 3937

OCCASIONE. Paletoncini signora 5.50, 6.50, 7.50, 8.50, 9.50; mantelli neri imbottiti 12.50, 14.50. Jess, Barriera 15. 3917

BLOUSE stagione 1.30, 1.50, 1.80, 2.50, 3.50. Jess, Barriera 15. 3917

GRANDE scelta flanelline a 16, fustagni da 20 in più, maglie da 45 in più. Jess, Cavana 12. 3944

VERSO pagamento tassa insinuazione prenotansi giovanotti, adulti, signorine certo procurare impiego stabile. Caffè Goldoni, Petronio. 3850

MACCHINE da cucire qualunque sistema ripara con garanzia meccanico Piazza S. Caterina. 3939

DONNA prenderebbe a costo lattante. Indirizzo Piccolo. 3774

CERCASI donna di cuore affidare bambino lattante fiaschetta. Acquedotto 21, V, sinistra. Presentarsi ore 12-1, 6-7. 3903

STIVALI eleganti ottengonsi soltanto colle forme Behrens, che trovansi da Ranber, S. Lazzaro; Michellitch, via Arcata; Rizzatto, Acquedotto. 3658

NUOVO arrivo grande assortimento tappeti turchi presso Ibrahim Abdil Zaade, Palazzo Lloyd. 3644

POULARDS, capponi, dindiette, galline bellissime, tutto Stiria, vive, macellate. Via Nuova 20. 3278

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale da I. W. Dann, via Zonta 3. 3136

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10: spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9499

PRESERVATIVI grande assortimento veri francesi ed americani, speciale riparto, entrata riservata portone sinistra al N. 4 del Corso. Gal, Trieste. 3523

PRESERVATIVI originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 3744

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di valore. Stabilimento Dessich.

REUMATISMI
E GOTTA

si guariscono col **LIQUORE GODINA**, preparato dai farmacisti **R. & G. GODINA** - Trieste (S. Giacomo).
In vendita in tutte le farmacie. Prezzo di una boccetta **Corone 2.—**.
Fuori di Trieste non si spediscono meno di **tre** boccette, verso rivalsa o previo invio di **Corone 7.20**